

Rotary

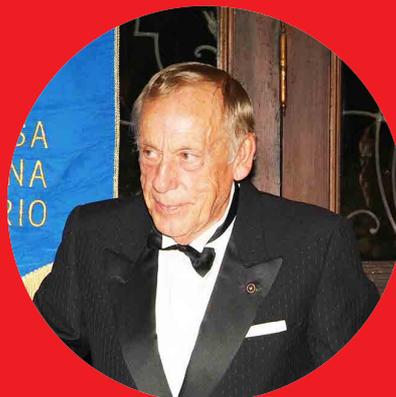
Distretto 2071



I 100 ANNI DEL ROTARY IN ITALIA



**NATALE & PACE
FESTA A RONDINE**



**DISTRETTO IN LUTTO
ADDIO A RAMPIONI**



**FESTA DELLA BANDIERA
IN OTTO CITTA' TOSCANE**



LA GERENZA

ROTARY 2071 NOTIZIE

N° 2 - Novembre/Dicembre 2023 - Anno IX

Direttore responsabile

Mauro Lubrani

Commissione Immagine Pubblica e Comunicazione Rivista Distrettuale

Presidente: Mauro Lubrani

(RC Pistoia-Montecatini Terme)

Membri: Paolo Castiglia (Rc Arezzo),
Martina Tesi (Rotaract Lucca),
Ginevra Ussia (Rotaract Firenze)

Hanno collaborato a questo numero

Sandro Addario, Franco Angotti, Marco Ceccarini, Giacomo Forte, Saverio Lastrucci, Alessandra Mazzei, Alessandro Montelione, Paolo Moschini, Ronny Mugnaini, Leonardo Vinci Nicodemi, Fabrizio Pucci

Editore: Distretto 2071 Rotary International
c/o Golf Club Punta Ala - Via del Golf n. 1
58043 Punta Ala (GR)

Invio testi e fotografie

magazined2071@gmail.com

Impaginazione e stampa:

Calciosport s.r.l. - Montecatini Terme

Chiuso in redazione il 16 dicembre 2023.

La riproduzione degli articoli, anche parzialmente, è consentita citandone la fonte. I manoscritti e le fotografie, salvo diverso accordo, non verranno restituiti. Gli articoli pubblicati rispecchiano solamente il pensiero degli autori e non comportano responsabilità per la Direzione o l'Editore

IN QUESTO NUMERO

◆◆◆ EDITORIALE DEL GOVERNATORE	3
◆◆◆ NOTIZIE DAL DISTRETTO / L'EVENTO	4-5
◆◆◆ NOTIZIE DAL DISTRETTO / RICORRENZE	6
◆◆◆ NOTIZIE DAL DISTRETTO / RICONOSCIMENTI	7
◆◆◆ NOTIZIE DAL DISTRETTO / LUTTO	8/9
◆◆◆ NOTIZIE DAL DISTRETTO / TRICOLORE	10
◆◆◆ NOTIZIE DAL DISTRETTO / PROGETTO DEL CENTENARIO	11
◆◆◆ NOTIZIE DAL DISTRETTO / SPECIALE GALILEO GALILEI	12-18
◆◆◆ NOTIZIE DAL DISTRETTO /COMITATI INTERPAESE	19
◆◆◆ NOTIZIE DAL DISTRETTO / MESSAGGIO AI NUOVI SOCI	20-21
◆◆◆ NOTIZIE DAL DISTRETTO / NUOVI SODALIZI	22
◆◆◆ NOTIZIE DAI CLUB / RC PRATO FILIPPO LIPPI	23
◆◆◆ NOTIZIE DAI CLUB / RC VIAREGGIO VERSILIA	24-25
◆◆◆ NOTIZIE DAI CLUB / RC CASTIGLIONCELLO E COLLINE PISANO LIVORNESI	26
◆◆◆ NOTIZIE DAI CLUB / RC LIVORNO MASCAGNI	27
◆◆◆ NOTIZIE DAI CLUB / RC LIVORNO	28
◆◆◆ NOTIZIE DAI CLUB / RC EMPOLI	29
◆◆◆ NOTIZIE DAI CLUB / RC CASCINA E MONTE PISANO	30
◆◆◆ NOTIZIE DAI CLUB / RC BIENZIO LE SIGNE	31
◆◆◆ NOTIZIE DAI CLUB / RC EMPOLI	32
◆◆◆ NOTIZIE DAI CLUB / RC CASCINA E MONTE PISANO	33
◆◆◆ NOTIZIE DAI CLUB / RC PIOMBINO	34
◆◆◆ NOTIZIE DAI CLUB / RC VIAREGGIO VERSILIA	35-36
◆◆◆ NOTIZIE DAI CLUB / RC SCANDICCI	37
◆◆◆ NOTIZIE DAI CLUB / RC ANTICHE VALLI DEL SERCHIO	38
◆◆◆ NOTIZIE DAI CLUB / RC MONTECARLO PIANA DI LUCCA	39

ROTARY INTERNATIONAL

NOMINATI SETTE NUOVI CONSIGLIERI DEL RI 2025-2027

Gordon R. McNally, Presidente del Rotary International, il 4 dicembre ha annunciato sette soci del Rotary come Consiglieri del RI 2025-2027.

Il Regolamento del RI prevede che se il Segretario generale non riceve entro il 1° dicembre una proposta di contestazione della selezione della Commissione di nomina del consigliere di una zona, il presidente dichiarerà che il consigliere selezionato della commissione è confermato.

Non sono state presentate proposte di candidati aggiuntivi dalle zone successive.

Pertanto, in conformità con il Regolamento del RI, McNally ha dichiarato che i seguenti soci del Rotary sono i consiglieri designati dalle rispettive zone per servire nel Consiglio centrale a partire dal 1° luglio 2025:

	Zona 8: Jennifer Scott Central Blue Mountains, New South Wales, Australia
	Zona 11: Jung-Hyun Lee Hwasung Taeon, Corea del Sud
	Zona 16A: Christine Buring Altenburg, Germania
	Zona 20B: Harriette Verwey Leiden-AM, Paesi Bassi
	Zona 23A: César Luis Scherer Marechal Cândido Rondon-Beira Lago, Brasile
	Zona 27: Wyn Spiller Grass Valley, California, USA
	Zona 31: Brian Hall Covington, Louisiana, USA



Nella foto,
Gordon
R. McNally,
Presidente
del Rotary
International





EDITORIALE DEL GOVERNATORE

NATALE, PENSIAMO AI MENO FORTUNATI

E' l'occasione per ribadire il valore dei messaggi dei Presidenti internazionali Shekhar Mehta e Gordon McNally: «servire per cambiare vite» e «creare speranza nel mondo»

di Fernando Damiani

Care amiche e cari amici Soci, quest'anno ho scelto insieme a Margherita di effettuare la festa degli auguri in maniera diversa. Abbiamo voluto lanciare un messaggio di pace, perché di pace ne abbiamo tanto bisogno per le guerre in corso alle porte dell'Europa e per tutte le altre guerre di cui non si parla più. Così, abbiamo scelto di ritrovarci con tanti rotariani del Distretto a Rondine "Cittadella della Pace", che da anni svolge un proficuo lavoro in questo senso, richiamandoci ai valori della pace all'insegna della vicinanza, della solidarietà e della fratellanza.

Il messaggio del mese di dicembre non può che concludersi con gli auguri di Natale, che insieme a Margherita voglio fare a tutti voi e alle vostre famiglie. Natale è un periodo che ci rende tutti più buoni. Questa nostra bontà, questo nostro voler fare, credo che possiamo e dobbiamo declinarlo verso tutte quelle popolazioni che hanno avuto meno fortuna di noi. Verso le comunità, verso quelle persone, verso quelle donne - come è il messaggio anche Margherita porta nelle visite ai Club - che in sostanza che non hanno avuto le nostre stesse opportunità.

Approfittiamo di questo periodo per essere tutti più buoni e sicuramente come diceva anche il Past Presidente Internazionale Shekhar Mehta opereremo nel «servire per cambiare vite» e come dice oggi Gordon McNally per «creare speranza nel mondo».

ADDIO ALVIERO

Purtroppo, gli ultimi giorni di novembre sono stati rattristati dalla perdita per il nostro distretto del Past Governor Alviero Rampioni. Personalmente di Alviero conservo un ricordo meraviglioso. Due anni fa, ero in visita al suo club «Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario» e ho avuto modo di confrontarmi e di parlare con lui. Poi Alviero è venuto anche a Punta Ala in una riunione distrettuale e mi ha esternato alcuni suoi pensieri che rimarranno sempre nel mio cuore.

CONSUNTIVO DEL 1° SEMESTRE

Ho visitato ormai oltre l'80% dei Club del nostro Distretto. Siamo arrivati alla metà dell'anno rotariano. Quindi è anche il momento di fare un primo consuntivo di quella che è stata l'esperienza del contatto con tutti questi club.

Devo dire che ho trovato in tutti i club grande armonia, ho trovato soprattutto condivisione. A questa condivisione nell'anno voglio aggiungere anche la continuità negli anni perché noi dobbiamo avere l'ambizione di fare progetti importanti a livello internazionale ma anche progetti significativi e utili al nostro territorio e alla

nostra comunità.

Spesso per fare questi progetti può non bastare un anno ma ne occorrono due. Questo secondo semestre 2023-2024 che sta per iniziare mi auguro che sia il momento per mettere a fuoco tutto quello che è stato seminato. Sono convinto che con il coinvolgimento di tutti i Soci faremo davvero un grande raccolto.

PARTECIPAZIONE

Non posso che apprezzare la grande partecipazione che in questo primo semestre hanno registrato le riunioni distrettuali. Era stata una delle sfide che mi ero lanciato o meglio che avevo lanciato ai soci del nostro Distretto: la partecipazione alle attività di-



strettuali. Ecco devo dire che grazie a tutti voi abbiamo raggiunto numeri importanti. Dalla prima riunione all'assemblea distrettuale di Firenze poi Giannutri, Populonia, Arezzo, Montecatini e ultima a Rondine. Tante presenze fanno onore al nostro Distretto ed è un successo di tutti voi.

APPUNTAMENTO AL 7 GENNAIO

Questa partecipazione sono certo e mi auguro che continui anche nel prossimo semestre. A cominciare dal 7 gennaio, quando celebreremo il 227° anniversario del Tricolore. La «Festa della Bandiera» ha ormai una lunga tradizione nel nostro Distretto e quest'anno punta a coinvolgere - in contemporanea - addirittura otto città della Toscana. Un grande impegno da parte di tanti Club del nostro Distretto in un evento che coinvolge istituzioni civili militari religiose, scuole e cittadini per onorare uno dei massimi simboli della Repubblica.

Auguri e serene Festività a tutti i rotariani del Distretto e alle vostre famiglie. Vi abbraccio con amicizia





NOTIZIE DAL DISTRETTO / L'EVENTO

FESTA DEGLI AUGURI DEDICATA ALLA PACE

Il Governatore Fernando Damiani ha scelto “Rondine” per sensibilizzare i rotariani del Distretto e l'opinione pubblica sul momento drammatico per le tragedie delle guerre in Ucraina e per quella tra Israele e Palestina

Una festa degli auguri dedicata alla pace. E' stata questa la scelta compiuta dal Governatore Fernando Damiani, tenendo conto delle difficili situazioni internazionali per le guerre in corso alle porte dell'Europa. Così, Damiani ha scelto la sede di Rondine “Cittadella della Pace”, che da anni svolge un proficuo lavoro in questo senso. Tantissimi rotariani hanno preso parte all'incontro.

Ha spiegato agli intervenuti lo stesso Damiani: “Vi dico la verità: è stata una scelta mia e di Margherita. Quando viaggiamo insieme per andare a visitare i club, in contemporanea, ci siamo detti se quest'anno, essendo scoppiata la guerra fra Israele e la Palestina in aggiunta a quella in Ucraina, fosse stato il caso di fare una festa degli auguri tradizionale come negli anni passati. Abbiamo pensato piuttosto di fare una iniziativa che richiamasse ai valori della pace con un pranzo come quello di oggi a Rondine all'insegna della vicinanza, della solidarietà e della fratellanza”.

Franco Vaccari, presidente e fondatore di Rondine, ha evidenziato lo spirito dell'associazione: “Non si tratta di accendere un'emozione, ma di cambiare una mentalità. Accendere un'emozione oggi è facile con i mezzi che abbiamo a disposizione, ma noi vogliamo che queste emozioni lentamente vengano trasformate in una mentalità diversa. Si tratta di un investimento sul lungo tempo perché chi lavora sulla formazione e sull'educazione non può aspettarsi un risultato immediato”.

I molti rotariani presenti hanno potuto ascoltare anche le testimonianze di due ragazze provenienti da paesi nemici, Russia e Ucraina, ma che, grazie al metodo Rondine, potranno tornare nei loro paesi e diffondere messaggi di pace.

“Penso – ha affermato la ragazza proveniente dalla Russia (vive in un paese al confine con il Kazakistan) - che uno potrebbe pensare che Rondine sia il posto magico dove tutto è bello e c'è la pace, ma non è solo un posto magico è unico. In precedenza, per due anni mi ero occupata di migranti e rifugiati della mia regione. Poi, ho pensato di fare qualcosa di più per avere gli strumenti utili per essere capace di cambiare la vita delle persone. Nel dicembre 2021 ho scoperto la proposta di Rondine cittadella della pace. Quando la Russia ha cominciato la guerra in Ucraina, ho avuto l'idea di fare qualcosa per dimostrare che non tutte le persone della Russia vogliono la guerra. Nel mio primo giorno passato con due ragazze ucraine, avevo paura di parlare con loro. Tutto è cambiato quando abbiamo partecipato a Roma alla marcia per la pace per l'Ucraina. Ho dimostrato che io non voglio la guerra ma voglio conseguire la pace insieme a loro. Dopo questo evento ci siamo avvicinati e sono stata invitata a passare il Natale insieme alla famiglia della mia amica a Parigi. Ero molto entusiasta di passare insieme il Natale in un altro paese, ma avevo molti dubbi per la guerra in corso.

Caterina mi ha spiegato che per lei sono un'amica. Abbiamo festeggiato insieme il Natale e ancora siamo molto vicine. Sono molto importanti i ragionamenti che facciamo a Rondine con le persone di altri paesi e di diverse opinioni. Possiamo fare il passo possibile per costruire la pace insieme”.

Caterina è una ragazza ucraina. “Ho vissuto in prima persona – racconta creando momenti di forte emozione tra i presenti - questa esperienza orribile della guerra. Oggi a Rondine lavoro ogni giorno per capire e trovare la pace, per imparare a trasformare le ferite in cicatrici”.

Nella foto, il Governatore Fernando Damiani con Franco Vaccari, presidente e fondatore di Rondine Cittadella della Pace





NOTIZIE DAL DISTRETTO / L'EVENTO



Parte del pubblico presente alla festa degli auguri

IL METODO RONDINE TORNA ALLE NAZIONI UNITE

L'incontro al Palazzo di Vetro per parlare ai 193 rappresentanti degli Stati Membri dell'Onu

Pochi giorni dopo la festa degli auguri del Rotary, Rondine è tornata alle Nazioni Unite a New York per diffondere il messaggio "Se la guerra è una scelta, lo può essere anche la pace". A cinque anni dal lancio della campagna globale "Leaders for Peace", Rondine è tornata al Palazzo di Vetro per parlare ai 193 rappresentanti degli Stati Membri dell'Onu portando il suo metodo e la concretezza del vissuto dei giovani nemici provenienti da luoghi di guerra che ogni giorno lo vivono trasformando l'odio in dialogo e aprendo nuove strade per un futuro di pace. Un messaggio che è stato rivolto non solo alla politica e alla diplomazia internazionale ma anche alla società civile e al mondo accademico attraverso una serie di incontri ed eventi che da New York a Washington intendono condividere e divulgare il Metodo Rondine, oggi oggetto anche di una pubblicazione statunitense. Una missione a cui ha preso parte anche il sindaco Alessandro Ghinelli portando il riconoscimento della città di Arezzo e il suo supporto all'esperienza di Rondine.

Dai giovani di Rondine è partita la richiesta un nuovo impegno collettivo rinnovando l'appello della campagna "Leaders for Peace" in linea con l'Agenda

2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile e la Risoluzione 2250 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite su giovani, pace e sicurezza: la richiesta agli Stati Membri di investire maggiormente nell'educazione alla pace, anche inserendo strutturalmente l'insegnamento dei Diritti Umani nei sistemi educativi nazionali, e destinando una cifra simbolica dai loro bilanci a borse di studio per giovani brillanti leader di pace.

Oltre al Sottosegretario Generale delle Nazioni Unite Miguel Angel Moratinos, sono intervenuti: Maurizio Massari, Rappresentante Permanente dell'Italia presso le Nazioni Unite a New York; Maritza Chan, Rappresentante Permanente della Costa Rica presso le Nazioni Unite a New York; Isabelle

Picco, Rappresentante Permanente di Monaco presso le Nazioni Unite a New York; Franco Vaccari, Presidente e Fondatore, Rondine – Cittadella della Pace; Stefania Giannini, Vice Direttore Generale per l'Istruzione dell'Unesco; Nnaemeka Phil Eke-okocha, ex studente di Rondine oggi responsabile del progetto, Unsds Gioventù; Giulia Tariello e Lukas Svana, delegati dell'UE per i giovani alle Nazioni Unite; Felipe Paullier, Segretario generale aggiunto per gli Affari giovanili.

Sotto, le due ragazze russa e ucraina durante le loro commoventi testimonianze





NOTIZIE DAL DISTRETTO / RICORRENZE

CENTO ANNI FA IL PRIMO CLUB ROTARY IN ITALIA

**Il 20 novembre 1923 nacque ufficialmente, al Caffè Cova di Milano, il Club di Milano. Nel capoluogo lombardo si è svolto il “Congresso del centenario”.
Nel gruppo dei Club più longevi anche Firenze e Livorno**

Successo del Congresso Centenario del Rotary in Italia concluso il 19 novembre a Milano. Il nostro Distretto 2071 era rappresentato dal Governatore Fernando Damiani. Era il 20 novembre 1923 quando nacque ufficialmente, presso il Caffè Cova di Milano, il primo Club Rotary italiano. Altri Club seguirono a ruota, tra cui nel 1925 Firenze e Livorno. L'evento del Centenario ha riunito tutti i Governatori italiani e i rappresentanti dei 13 Club italiani prossimi al grande compleanno. Il Rotary Club Firenze era rappresentato dal past President Carlo Francini Vezzosi, il Rotary Club Livorno dal Presidente incoming 24-25 Fabrizio Vitale. Tutti i dettagli sul sito www.centenariorotary.it/.

«Quello di Milano è stato un importante incontro - commenta Fernando Damiani - dove in particolare è stata messa in evidenza l'opportunità della condivisione e della continuità dei progetti rotariani. È stata gettata la base per un progetto, condiviso da tutti i 14 distretti, che riguarda i giovani l'ambiente e il lavoro. Credo che su questi presupposti e su questa base si possa svolgere un lavoro importante per il Rotary, per essere continuamente vicini alle necessità della nostra società e alle Istituzioni».

I Club del «Centenario» sono, oltre Milano: Bergamo, Cuneo, Firenze, Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Parma, Roma, Torino, Trieste, Venezia. Una campana rotariana con i loro nomi verrà data in prestito ad ogni club al momento in cui ricorrerà la data della propria fondazione. Sarà dallo stesso conservata fino a che non ricorrerà la fondazione di un altro club a cui verrà passata. Così via fino a quando, al termine, la «campana del centenario» tornerà a Milano.

LA STORIA

Il 20 novembre 1923 nacque ufficialmente, presso il Caffè Cova di Milano, il primo Club Rotary italiano.

A precedere Milano era stata Napoli a opera di Biagio Borriello, ma il tentativo non aveva temporaneamente sortito effetti concreti (il Club di Napoli sarebbe comunque sorto poco dopo).

La genesi milanese si mostrò coerente con le caratteristiche socio-economiche della città, la cui classe imprenditoriale sembrava determinata ad agire per rilanciarne il ruolo di motore economico del Paese, cogliendo anche le

suggerzioni e i modelli culturali provenienti dall'estero.

Trovare persone disposte a entrare nel nuovo sodalizio non fu però semplice, tanto che i promotori del Club furono stranieri: un irlandese (Culleton), un canadese (Mountney), un inglese (Clarke) e uno scozzese (Henderson). A questi si aggiunsero alcuni italiani, tra cui l'avvocato Achille Bossi, non milanese di origine, cofondatore della Camera di Commercio americana a Milano, in grado di esprimersi indifferentemente in italiano e in inglese, fornito di grande intraprendenza e collaboratore di grandi aziende statunitensi, capacità che avrebbe applicato al Rotary lungo tutta la sua esistenza.

Culleton conosceva già l'ambiente rotariano irlandese e gli fu agevole prendere contatti diretti con la casa-madre del Rotary a Chicago per ottenere l'autorizzazione a creare il primo club.

Il 28 marzo 1924 nacque il secondo Club a Trieste, da poco italiana, già porto della Mitteleuropa e crocevia di culture. L'apertura internazionale dei primi promotori fu confermata anche da uno dei fondatori del Club di Roma: Omero Ranelletti, Presidente dell'Associazione italo-americana.

Tratto dal libro Rotary Istruzioni per l'uso del PDG Tiziana Agostini.



I Governatori dei 14 Distretti italiani presenti al Congresso di Milano e la campana del centenario che girerà tra i Club che festeggeranno l'anniversario





NOTIZIE DAL DISTRETTO / RICONOSCIMENTI



ATTESTATO PRESIDENZIALE AL DISTRETTO 2071

E' stato assegnato da Jennifer Jones a 105 Distretti del mondo per i risultati raggiunti, grazie al fatto che almeno la metà dei club ha ottenuto l'Attestato Rotary nella scorsa annata rotariana

È arrivato un po' a sorpresa come un pacco di Babbo Natale questo speciale riconoscimento al Distretto 2071 in riferimento al positivo andamento della passata annata rotariana, grazie ai risultati raggiunti dalla maggioranza dei Club toscani. Il regalo, indirizzato all'ormai Past-Governatore Nello Mari, è stato inviato da Jennifer Jones, a sua volta Past Presidente Internazionale.

Mari ha inviato a tutti i soci del Distretto il suo messaggio, aggiungendo poi quello di Jennifer Jones. "Ho il piacere - scrive Mari - di condividere con tutti voi una bella annata rotariana con risultati eclatanti: il Presidente Internazionale ha voluto riconoscere il giusto merito dei risultati raggiunti".

QUESTA LA LETTERA DI JENNIFER JONES:

"Cari Governatori 2022/2023, mentre riflettiamo su un anno straordinario, sono così orgoglioso e ispirato da come i nostri club hanno continuato a trovare modi innovativi per connettersi con i loro soci, le comunità e il mondo.

Durante l'anno rotariano 2022/2023, sotto la vostra guida, i

club del vostro distretto si sono impegnati per aumentare l'effettivo, contribuire alla Fondazione Rotary, servire le loro comunità, partecipare ai programmi del Rotary, migliorare la loro immagine pubblica e molto altro ancora. Come risultato, almeno metà dei Rotary club del vostro distretto ha ottenuto l'Attestato Rotary 2022/2023.

Sono lieto di riconoscere questo risultato presentandovi il Certificato digitale dell'Attestato distrettuale 2022/2023. Il vostro distretto è uno dei 105 distretti in tutto il mondo a ricevere questo riconoscimento, che premia i distretti Rotary di cui almeno la almeno metà dei club ha ottenuto l'Attestato Rotary.

Vi incoraggio a condividere il riconoscimento con la squadra di leadership del vostro distretto come motivazione per ottenere nuovamente questo prestigioso riconoscimento nell'anno 2022/2023. Ancora una volta, desidero congratularmi per il vostro impegno per la crescita del Rotary e per l'ottimo lavoro svolto!"

Jennifer Jones
Presidente RI 2022/2023





NOTIZIE DAL DISTRETTO / LUTTO

LA SCOMPARSA DEL PDG ALVIERO RAMPIONI

Fu Governatore del Distretto 2070 nell'anno del centenario del Rotary e fondò il Rotary Club di Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario. Una vita lunga con numerosi successi lavorativi e rotariani

Distretto Rotary in lutto per la scomparsa, all'età di 91 anni, del Pdg Alviero Rampioni, Governatore del Distretto 2070 nell'anno del centenario del Rotary 2004-05.

Alviero Rampioni nasce nelle Marche il 31 gennaio 1932, si trasferisce a Roma e lì frequenta la facoltà di Architettura ed inizia a lavorare nell'azienda edile di famiglia: in tale settore dirige l'esecuzione di importanti opere pubbliche in varie regioni d'Italia.

Durante il soggiorno "romano" incontra una studentessa universitaria in lettere, Leila, la futura moglie. Con lei, nel 1964, Alviero si trasferisce a Massa, dove fonda una nuova azienda operante nell'edilizia pubblica. Più tardi, con il figlio ing. Pieralviero, ne costituirà un'ulteriore indirizzata alla realizzazione di complessi abitativi e centri direzionali.

La stima di cui gode Rampioni è attestata anche da numerosi incarichi extraaziendali che gli vengono affidati: responsabile della sezione edile dell'Associazione industriali di Massa Carrara, Presidente della Cassa edile provinciale, e Consigliere d'amministrazione della Scuola edile di Massa Carrara.

Nel 1984 Alviero diviene socio del Rotary club di Carrara e Massa di cui ne sarà presidente nell'AR 1992-93, incarico che assolve brillantemente conferendo ulteriore notorietà e prestigio al club. Durante la sua presidenza, il club ha avuto l'onore di ricevere la visita del Presidente internazionale, Clifford L. Dochterman, coronata con la permanenza dello stesso nella splendida villa di Punta Bianca, che domina l'alto Tirreno.

Nell'AR 1999-2000 è stato Rappresentante del Governatore Turchi e, successivamente, Assistente dei Governatori Riccomagno, Mazza e Giorgetti.

Nell'anno del centenario del Rotary, da Governatore, si è fortemente prodigato per l'istituzione di un nuovo club che è riuscito a realizzare: il Rotary Club di Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario.

Difficilissimo tratteggiare in poche righe un sentimento durato una vita. Un caro amico, vero rotariano, ci ha lasciato in silenzio e grande discrezione. Stile antico, compassato, sempre pronto a servire al di sopra di ogni interesse personale, purtroppo non godeva di buona salute. Da tempo, i quotidiani incontri telefonici erano momenti assai piacevoli e di inusitata sensibilità: intrisi di ricordi, pensieri e amabili risate. I nostri primi incontri si perdono nelle sera-

te del Rotaract... alla fine del secolo "scorso", poi proseguiti nelle chiacchierate che hanno concretizzato la tua idea, caparbiamente perseguita con tutte le tue forze e contro le numerose azioni avverse, di costituire il nostro club... del centenario.

Accanto a lui, come non rammentare la cara Leila, donna di stile, anche lei ci ha recentemente lasciato. Non si può dimenticare la cerimonia di consegna della PHF alla memoria, tenutasi nel salone degli Svizzeri di Palazzo Ducale in Massa, iniziativa fortemente voluta da Alviero che ci dette una grande lezione di Rotary alla presenza del suo club del Centenario, del PDG Elio Cerini di Milano, che descrisse Leila con un toccante e delicato profilo. Presenti anche i PDG: Giuseppe Nuzzo di Torino, Nerio Benelli di Trieste, Tullio Tonelli di Pescara, ed il governatore 2071 in carica Mauro Lubrani con i PDG, Franco Angotti, Arrigo Rispoli e Giampaolo Ladu. Presente anche una rappresentanza della Croce Rossa Italiana, dove Leila prestava servizio attivo.

In quella occasione si manifestò l'orgoglio di Alviero che ricordò l'importanza ed il sostegno di Leila nel rapporto familiare durato oltre cinquanta anni ed il coinvolgimento attivo e prodigo di iniziative nel mondo rotariano e del volontariato. L'evento fu incoronato da un concerto del quartetto Klimt con musiche di Brahms e Mozart, che hanno offerto il viatico al presidente del Marina di Massa, Michele Caro, per la conclusione dell'indimenticabile pomeriggio: "...momenti intensamente rotariani che testimoniano l'impegno in nome dell'ideale del nostro sodalizio, che si impegna sempre a sostenere con la nostra voglia di fare che contribuisce a renderci artefici di una identità nel senso del rinnovamento, nel rispetto della tradizione del Rotary...".

Non si può sottacere la tenacia di Alviero per rendere il club Apuano innovativo con l'apertura alle donne, la completa informatizzazione ed una squadra di giovani con solide basi professionali ed etiche. Grazie a questo suo costante impegno il club è riuscito a farsi conoscere nell'allora grande distretto Emilia-Romagna e Toscana.

Ci ha insegnato molto e molto gli dobbiamo.

"Resterai sempre nei nostri cuori, nelle nostre menti e nei nostri pensieri..."

**Leonardo Vinci Nicodemi -
Fabrizio Pucci**
RC Marina di Massa Riviera
Apuana del Centenario



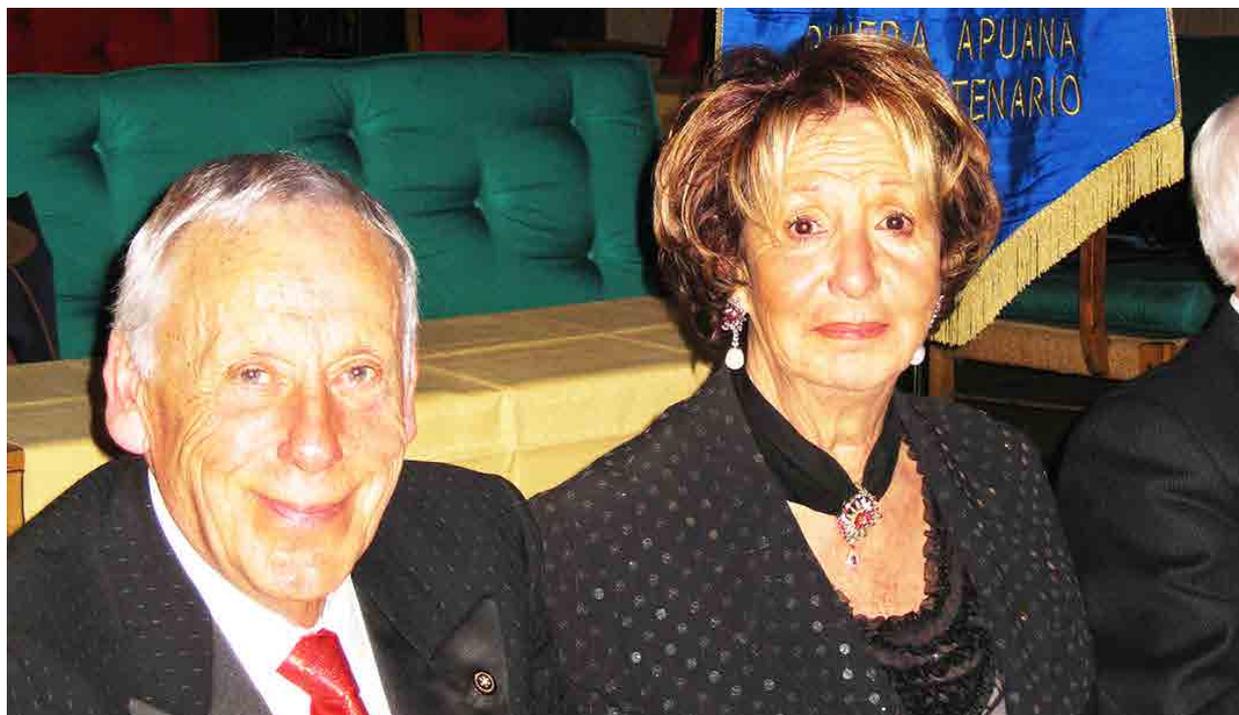
Il Past Governor Alviero Rampion





NOTIZIE DAL DISTRETTO / LUTTO

Alviero Rampioni, Governatore del Distretto Rotary 2070 nell'anno del centenario, con la moglie Leila scomparsa qualche anno fa. A fianco, il Governatore Fernando Damiani



L'ESPERIENZA

RAMPIONI
FECE RINASCERE
LA RIVISTA
NAZIONALE

Se oggi il Rotary ha una rivista nazionale, molto si deve all'impegno dell'allora Governatore Alviero Rampioni. Nell'anno del centenario della nostra Associazione, infatti, diversi Governatori italiani si mobilitarono per colmare quel vuoto, in particolare Rampioni ed Elio Cerini del Distretto a cui faceva capo l'area metropolitana di Milano.

Visti i tempi ristretti, fu importante la collaborazione di Carlo Michelotti, Pdg di un Distretto della Svizzera, che permise di uscire con una rivista italiana in abbinamento a quella svizzera, utilizzando la loro base grafica ed anche diversi contenuti editoriali.

Tutto questo per i primi numeri, in attesa di riuscire ad avere una propria autonomia sia dal punto di vista legale che di quello organizzativo. Fu varato un comitato di redazione, in cui fui delegato a rappresentare il Distretto 2070, e si mossero così i primi passi per dare vita a quella che oggi è la rivista Rotary, che ogni mese viene consegnata a tutti i soci italiani del Rotary.

Sicuramente fu un bel traguardo, dopo alcuni anni di sospensione delle pubblicazioni. Grazie a Rampioni, che non si risparmiò per colmare quella lacuna ritenendo molto importante il ruolo della comunicazione, il centenario del Rotary fu celebrato nel migliore dei modi anche attraverso una rivista nazionale.

Dal punto di vista personale fu un'esperienza indimenticabile e devo ringraziare Alviero Rampioni (all'epoca ero uno dei suoi assistenti) per la fiducia accordatami nell'affrontare un problema di non facile soluzione.

Mauro Lubrani



IL RICORDO
DEL GOVERNATORE
FERNANDO
DAMIANI

Il Governatore Fernando Damiani ha annunciato la scomparsa del Pdg Alviero Rampioni a tutti i Soci del Distretto con il seguente messaggio:

“Ad esequie avvenute, su espresso volere della famiglia, è con profonda tristezza che comunico la morte del Pdg Alviero Rampioni.

Non posso non ricordare il piacevole incontro

di due anni fa nella visita del Club da lui voluto, il Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario, come pure la sua ultima presenza a livello distrettuale a Punta Ala.

In entrambe le occasioni ho avuto il piacere di ascoltare le sue riflessioni ed il suo amore verso il Rotary, parole che porterò sempre nel mio cuore come ricordo più bello di Alviero”.



NOTIZIE DAL DISTRETTO / EVENTI



7 GENNAIO: APPUNTAMENTO CON IL TRICOLORE

Nel giorno del 227° anniversario della nascita della nostra bandiera, manifestazioni sono in programma a Firenze e in altri sette capoluoghi della Regione

Appuntamento il 7 gennaio con il Tricolore, nel giorno del 227° anniversario della nascita della nostra bandiera. È quanto promuove il Distretto Rotary 2071 (Toscana) per celebrare, insieme alle Istituzioni e alla cittadinanza, uno dei massimi simboli della nostra Repubblica. Una iniziativa che, realizzata annualmente a Firenze fino dal 2002, si sta estendendo oltre il capoluogo regionale grazie alla disponibilità e all'interesse di tanti Rotary Club toscani.

Gli eventi, dal titolo comune

«LA NOSTRA BANDIERA, UN PATRIMONIO DI TUTTI»,

si svolgeranno in contemporanea

domenica pomeriggio 7 gennaio 2024 a:

- **Firenze** (Cinema La Compagnia ore 17)
- **Arezzo** (Teatro Vasariano ore 17)
- **Grosseto** (Teatro degli Industri ore 17)
- **Lucca** (Teatro San Girolamo ore 17)
- **Massa** (Palazzo Ducale ore 17)
- **Pisa** (Centro Addestramento Paracadutismo dalle ore 15)
- **Pistoia** (Palazzo Comunale Sala Maggiore ore 17)
- **Siena** (Palazzo Comunale Sala delle Lupe ore 17)

I singoli programmi saranno pubblicati non appena definitivi. Comprenderanno eventi musicali, testimonianze di storia, sport e cultura, coinvolgimento dei giovani e del mondo della scuola su temi legati all'attualità della Bandiera Tricolore come elemento di coesione nazionale e di inclusione. Ciascun evento con proprie caratteristiche e peculiarità.

«Siamo orgogliosi di poter celebrare questo anno il compleanno della nostra bandiera in ben otto città toscane» commenta Fernando Damiani, Governatore del 2071° Distretto Rotary. «Auspicio vivamente - aggiunge - che riusciamo tutti a collegarci in diretta video all'inizio degli eventi, per un saluto di benvenuto che ci faccia sentire ancora più vicini. Celebrare la Bandiera insieme alle Istituzioni e ai cittadini significa per il Rotary confermare la propria presenza sul territorio al servizio delle comunità. Un progetto di tradizione e prestigio del quale vogliamo continuare ad essere protagonisti attivi».

Qui il video dell'edizione gennaio 2023 della Festa della Bandiera promossa dal Rotary in Toscana...

<https://youtu.be/nHHkbQ2ElzA>





NOTIZIE DAL DISTRETTO / PROGETTO DEL CENTENARIO

INIZIATIVE SULL'AMBIENTE RIVOLTE AI GIOVANI

Il programma si inserisce in quello interdistrettuale “Età futura” voluto dai 14 Governatori nell’ambito delle celebrazioni per il centenario del primo Club Rotary in Italia

Il “progetto del Centenario” del Distretto 2071 è indirizzato ai giovani ed è legato all’ambiente con interventi di insegnamento sui comportamenti di vita, allo scopo di migliorare le condizioni di sostenibilità ambientali (es. spreco alimentare e di acqua). Ancora una volta è stato scelto un tema legato alla settimana area focus del Rotary, che tanto interesse sta suscitando a livello di scelte di progetti da parte dei Club toscani.

Il progetto del Distretto 2071 si inserisce in quello interdistrettuale “Età futura” voluto dai 14 Governatori nell’ambito delle celebrazioni per il centenario del Rotary International in Italia.

“Per dare maggiore significato, a livello progettuale, a tale ricorrenza – sottolinea il Governatore Fernando Damiani - infatti, i 14 Distretti Italiani non hanno ritenuto di elaborare una nuova attività ma hanno deciso di comunicare e promuovere quanto di più significativo è stato realizzato e si sta realizzando nei vari territori in tre ambiti cruciali quali “giovani”, “lavoro” e “ambiente”. Tali temi sono stati oggetto di confronto durante il Convegno di novembre per tratteggiare, nell’ambito delle direttive del Rotary International, le soluzioni offerte dal Rotary alle comunità locali”.

Per favorire la comunicazione e la promozione delle attività progettuali dei 14 Distretti, il progetto interdistrettuale denominato “Età futura” è stato strutturato come un “osservatorio attivo” che opera su una piattaforma digitale messa a punto grazie alla disponibilità ed al supporto dell’“associazione partner” R4H.

Il progetto del Distretto 2071, che ha il titolo “Ambiente: next generation”, si articola in cinque fasi e coinvolge in particolare le scuole con giornate a tema sulle risorse cibo e acqua. Sono previste iniziative di educazione alla sostenibilità ambientale con esperti (possibilmente fra i professionisti Rotariani) e week end di raccolta macroplastiche e rifiuti causati dal fenomeno del “littering”. E’ prevista l’assistenza di RSU, soci di Rotary Club, Rotaract e Inte-

ract. Ci saranno anche presentazioni dimostrative in sedi centrali altamente visibili.

Il progetto “Ambiente: next generation” si pone come obiettivo la pubblicazione dei dati di spreco acqua/cibo e raccolta rifiuti, ma un ruolo importante sarà quella della comunicazione con interviste TV sui vari service legati al progetto (in programma ed eseguiti), articoli sui giornali e sui social, in modo da evidenziare l’importanza delle iniziative.

Gli obiettivi sono quelli non solo di insegnare alla next generation un comportamento corretto in materia ambientale ma anche di essere di esempio agli adulti.

Si vogliono realizzare service che abbiano visibilità mediatica e che facciano “lavorare” attivamente i rotariani in collaborazione con i giovani di Rotaract e Interact.

Sarà incoraggiata la eventuale destinazione creativa di parte dei rifiuti raccolti (es. sculture, installazioni) da parte dei bambini/ragazzi con l’eventuale aiuto di artisti e/o architetti rotariani in modo che rimangano nel territorio come opere visibili.

“La filosofia di base – come afferma il referente Claudio De Felice del Rotary Club Valdelsa – è appunto quella di aumentare la consapevolezza ambientale nella next generation, che diventi portatrice di esempio per gli adulti. Il Rotary e la famiglia Rotariana (Rotaract e Interact) devono essere validi interlocutori, in squadra con le Amministrazioni comunali e le Istituzioni di competenza, nell’impegno continuo verso la sostenibilità ambientale”.

Un ruolo particolare potranno averlo i volontari rotariani del Distretto, che, da tempo, svolgono un’importante attività su più fronti e sicuramente saranno in prima linea anche in un progetto molto importante come quello che il Distretto 2071 vuole mettere in campo in occasione del centenario della nascita del primo Club Rotary in Italia.

Rotary



100
anni di storia
1923 2023





NOTIZIE DAL DISTRETTO / SPECIALE PREMIO GALILEO GALILEI

IL PREMIO ESALTA LA CULTURA AL LIVELLO PIÙ ALTO

**Gli studiosi premiati onorano, anche attraverso
i loro percorsi di formazione, l'universalità della ricerca**

di **Gianvito Giannelli**
*Presidente della Fondazione
del Premio Galilei Pdg Distretto 2120*

Il giorno 6 ottobre 2023 si è celebrata la 62a edizione del Premio Galileo Galilei dei Rotary Club italiani, presenti un gran numero di Governatori dei Distretti italiani, di Governatori eletti e di PDG.

Il Premio Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani, fondato nel 1962 dal prof. Tristano Bolelli, premia ogni anno uno studioso straniero di fama internazionale in discipline umanistiche, selezionato da una Giuria di accademici italiani nominati dal Rettore dell'Università di Pisa.

Il Premio Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani per la Scienza premia invece uno studioso italiano nelle discipline scientifiche, selezionato

da una giuria internazionale. Il Premio, soprannominato il Nobel dei Rotary italiani, ha sempre visto onorare studiosi di chiara fama, tra i quali il Premio Nobel Giorgio Parisi (2006). I vincitori spesso sono stati ricevuti dalle più alte cariche dello Stato.

Infine, il Premio Galilei Giovani premia giovani ricercatori per Distretto, espressione delle eccellenze del territorio, in discipline sia umanistiche che scientifiche.

Quest'anno il Premio internazionale dei Rotary italiani per la scienza è stato assegnato al prof. Maurizio Brunori, Emerito di Chimica e Biochimica dell'Università di Roma "La Sapienza" ed Accademico dei Lincei. Il premio Internazionale

**Nelle foto, Gianvito Giannelli,
presidente della Fondazione
del Premio Galilei**





NOTIZIE DAL DISTRETTO / SPECIALE PREMIO GALILEO GALILEI



Galilei dei Rotary Club Italiani è stato assegnato, per la Storia della lingua italiana, al prof. Wolfgang Scheiweickardt, ordinario di Filologia romanza presso l'Università del Saarland, Accademico della Crusca e dei Lincei.

La cerimonia di premiazione è stata preceduta da una intensa e costruttiva riunione del Consiglio Direttivo della Fondazione, svoltasi nella mattinata, nonché da una visita nel Palazzo del Comune di Pisa dove i vincitori, incluso il prof. Pasquale Steduto, vincitore dello scorso anno del Premio per la Scienza, i componenti del Consiglio Direttivo, i Governatori presenti, incluso il DG Fernando Damiani, del nostro Distretto 207 e i rotariani dei Club pisani, sono stati ricevuti dal Sindaco della Città presso la splendida Sala delle Baleari.

La premiazione si è svolta nel pomeriggio, presso la splendida cornice della nuova Aula Magna dell'Ateneo pisano. Il prof. Riccardo Zucchi, Magnifico Rettore dell'Università di Pisa, ha salutato i presenti e sottolineato l'importanza del Premio e della sinergia tra i Rotary Club italiani e il modo accademico. Nella sua allocuzione, il Rettore ha ricordato il ruolo di Galileo come inventore del metodo scientifico e, riferendosi ai curricula e ai percorsi scientifici dei relatori, ha sottolineato l'importanza del prof. Wolfgang Scheiweickardt per l'analisi della struttura della lingua italiana e del prof. Maurizio Brunori per gli studi di biochimica. In un interessante parallelismo tra le discipline dei due premiati, il Rettore ha ricordato l'importanza della *reductio ad unum* delle strutture primarie dell'analisi scientifica, si tratti di linguaggio (come nel caso del prof. Scheiweickardt) o di scienze molecolari (come nel caso del prof. Brunori).

Il presidente della Fondazione del Premio Galilei Gianvito Giannelli, ha ringraziato il Segretario del Premio, Saverio Sani che costituisce l'indispensabile elemento di continuità nella gestione dell'eredità del fondatore Tristano Bolelli. E' importante, ha detto il presidente Giannelli, che il Premio sia dedicato a Galileo Gali-

lei, culture della libertà di pensiero e della ricerca scientifica, tutti valori nei quali i rotariani non hanno difficoltà a riconoscersi. Il Premio esalta la cultura al livello più alto, ma anche la cultura intessuta di un forte sentire etico. Gli studiosi che quest'anno sono stati premiati, ha ricordato il presidente Giannelli, onorano, anche attraverso i loro percorsi di formazione, l'universalità della ricerca e contribuiscono a mantenere vivo e fecondo un tessuto connettivo di scambi culturali che costituisce patrimonio dell'umanità. E' altresì ancora importante il Premio Galilei Giovani, che premia i giovani ricercatori, tutti con un profilo scientifico molto elevato e che anche quest'anno ha visto la partecipazione di numerosi Distretti.

Dopo l'intervento del presidente Giannelli, si è proceduto alla premiazione dei ricercatori vincitori del Premio Giovani, per il Distretto 2032: Francesca Munerol e Valentina Schenone, per il Distretto 2071: Francesca Nardelli e Sara Sassetti, per il Distretto 2102: Lucia Bartella e Roberta Rocca e per il Distretto 2120: Giuliano Liuzzi e Giacomo Squeo, i quali tutti hanno avuto la possibilità, di fronte ad una prestigiosa platea, di spiegare brevi ma brillanti interventi per illustrare il loro percorso di studi.

Il DGE Natale Spineto (D. 2032), per i Governatori italiani, ha portato il saluto dei Governatori dei Distretti italiani ed ha sottolineato, nel suo intervento, il valore della cultura come servizio nel più puro spirito rotariano.

Brillanti le relazioni degli studiosi premiati. Il prof. Scheiweickardt ha illustrato la storia degli studi della lingua italiana e in Germania. Il prof. Brunori ha tenuto una vera e propria *lectio magistralis* sulle malattie neurodegenerative, tema esposto con chiarezza e passione.

La serata si è conclusa con una bellissima cena di gala con la presenza, oltre dei Governatori, PDG e DGE dei Distretti, anche di oltre 180 soci dei Club pisani; grandi anfitrioni il Governatore del Distretto 2071 Fernando Damiani e, per tutti i Club cittadini, Federico Procchi presidente del Rotary Club Pisa.



NOTIZIE DAL DISTRETTO / SPECIALE PREMIO GALILEO GALILEI

IL VALORE DELLA CULTURA IN UNA SOCIETÀ IN CRISI

Il binomio di Rotary e cultura trova nel premio Galilei la migliore e più compiuta delle sue espressioni. L'importanza del premio Galilei Giovani

di Natale Spineto*

Il premio Galilei ha, quali promotori, i Distretti Rotary italiani ed è tradizione che ogni anno un governatore proveniente da un distretto differente, a rotazione, esprima un saluto a nome di tutti. Oggi questo onore spetta al Distretto 2032 (Liguria e Basso Piemonte), e si tratta di un compito che, in qualità di governatore eletto, svolgo con piacere e gratitudine. Mi limito ad avanzare una considerazione.

Viviamo in una società che, per tante ragioni, si trova in un momento di transizione e attraversa una profonda crisi. Una crisi che ci induce a ripensare i valori sui quali fondiamo la nostra condotta e la nostra convivenza per riaffermarli, rivitalizzarli, ma anche ridiscuterli e rinnovarli. Fra questi valori ce n'è uno che tutti li sottende, li innerva, li illumina: ed è quello della cultura, alla cui difesa dovremmo indirizzare i nostri sforzi migliori.

Il Rotary ha sempre avuto un ruolo fondamentale di promozione culturale: la cultura non fa parte, tecnicamente, degli obiettivi cui il nostro sodalizio indirizza i suoi sforzi in maniera primaria, che vanno, ad esempio,

dalla tutela della salute a quella dell'ambiente, ma la ragione non è che si tratta di un ambito per noi secondario, bensì, al contrario, che la cultura costituisce il presupposto di ogni altra attività, in qualunque direzione si esprima. Credo che in tale aspetto risieda uno dei punti forti della nostra associazione, particolarmente sentito, nella sua pregnanza, nel nostro Paese. Il binomio – che in realtà è un intreccio fruttuoso – di Rotary e cultura trova nel premio Galilei la migliore e più compiuta delle sue espressioni. Sul senso del termine cultura occorrerebbe aprire un lungo discorso, ma una risposta alla domanda su che cosa significa per noi quel concetto si ha proprio scorrendo la lista dei premiati dal 1962 a oggi. E in particolare la troviamo nella via che è stata percorsa negli ultimi anni, che vede un riconoscimento attribuito da un lato a personalità di università straniere di assoluto prestigio che hanno rivolto i loro sforzi all'analisi di vari aspetti della civiltà italiana e dall'altro lato a studiosi di primaria importanza nel panorama scientifico del nostro Paese; da un lato a chi si è distinto per l'assoluta eccellenza delle sue realizzazioni in un passato che non è chiuso ma continua a dare frutti, e dall'altro a chi si è da poco affacciato al mondo della ricerca e si apre dunque a un futuro promettente. A proposito di quest'ultima categoria di persone, aggiungo che sono stato per diversi anni membro della commissione che assegna, nel mio Distretto, il premio Galilei Giovani, e posso testimoniare quanto sia importante, per chi esordisce negli studi, ottenere un riconoscimento che non soltanto è d'incoraggiamento per procedere verso traguardi sempre migliori, ma costituisce anche un volano sia dal punto di vista professionale sia da quello accademico. Sono quindi tanto più lieto di portare ai presenti il saluto dei Distretti italiani, cui aggiungo il ringraziamento per chi ha lavorato e continua a lavorare, con impegno, solerzia ed efficacia, per l'organizzazione del premio, e le felicitazioni più vive ai vincitori.

* DGE Distretto 2032

Professore di Storia delle religioni
all'Università di Torino



Nelle foto, Natale Spineto
e il tavolo della presidenza
dell'ultimo Premio Galilei



NOTIZIE DAL DISTRETTO / SPECIALE PREMIO GALILEO GALILEI

“PREMIO GALILEI” ANNO 2023 – STORIA DELLA LINGUA ITALIANA AL PROF. WOLFGANG SCHWEICKARD

Motivazione

La Giuria, composta dal prof. Paolo D’Achille, dalla prof.ssa Giovanna Frosini, dal prof. Mirko Tavoni e dal prof. Lorenzo Tomasin ha designato a ricevere il Premio l’insigne studioso

WOLFGANG SCHWEICKARD

CON LA SEGUENTE MOTIVAZIONE
(DAL VERBALE DELLA GIURIA):

La scelta della Giuria, dopo un’attenta istruttoria sulle storiche e gli storici della lingua italiana di nazionalità straniera attualmente in attività che abbiano conseguito risultati scientifici di grande importanza per la disciplina e che vadano ancora fornendo rilevanti contributi al suo avanzamento, è caduta, per valutazione comune, sul prof. Wolfgang Schweickard, di nazionalità tedesca, attualmente Seniorprofessor dell’Università del Saarland, condirettore della Zeitschrift für romanische Philologie, a lungo condirettore del LEI / Lessico etimologico italiano, nonché fondatore del Deonomasticon Italicum e attuale autore della serie degli Orientalia (voci d’origine araba, turca e persiana) in corso di realizzazione per il citato LEI.

Centro degli interessi scientifici di Wolfgang Schweickard è la lessicografia etimologica italiana, ambito nel quale egli ha raccolto il testimone del suo maestro, lo svizzero Max Pfister, a sua volta vincitore del Premio Internazionale Galileo Galilei nel 1993, nella prosecuzione pluridecennale del Lessico etimologico italiano, estesa anche a nuove direzioni di ricerca, con particolare attenzione alla deonomastica, per la quale Schweickard ha dotato l’italiano di strumenti di studio indisponibili per la maggior parte delle altre grandi lingue di cultura, e allo studio del contatto con le lingue del Vicino Oriente.

Ulteriore tratto distintivo della carriera trascorsa e dell’attuale operosità di Wolfgang Schweickard è la sua non comune capacità di stimolare e coordinare il lavoro d’équipe, dote rara in un campo di studi – la filologia – nel quale la produzione individuale e solitaria è ancor oggi dominante. Grazie alla direzione di grandi cantieri di studio e di produzione scientifica, Schweickard è riuscito in imprese che sarebbero impossibili per ricercatori singoli, e che non potrebbero realizzarsi senza un’applicazione lunga, paziente, costante e rigorosa, cioè in forme rese sempre più rare dall’andamento frenetico del lavoro scientifico e dalle cospicue difficoltà frapposte dalla logica attuale dei finanziamenti pubblici. Le sue doti di coordinatore si sono espresse anche

nella lunga esperienza di direttore della Zeitschrift für romanische Philologie, rivista-faro della romanistica europea per la quale pure Schweickard ha raccolto e tenuto degnamente il testimone di una lunga trafila scientifica di direttori, la cui tradizione rimonta alle origini stesse della filologia romanza come disciplina accademica. Simili risultati di lavoro sono stati resi possibili dalla peculiare formazione ricevuta ma, certo, anche dalle personali doti umane di Schweickard, apprezzate in particolare dalle e dai tanti giovani che hanno raggiunto Saarbrücken soprattutto dall’Italia, alla cui comunità scientifica e accademica Schweickard è legato da un lungo e cordiale rapporto, intessuto anche – da parte italiana – di profonda gratitudine.

Per queste ragioni, la figura di Schweickard è parsa degna di rappresentare in modo esemplare l’eccellenza degli studi sulla Storia della lingua italiana che oggi si coltivano fuori d’Italia, e la Giuria all’unanimità propone che il Premio Internazionale Galileo Galilei per la Storia della lingua italiana 2023 venga conferito al prof. Wolfgang Schweickard.





NOTIZIE DAL DISTRETTO / SPECIALE PREMIO GALILEO GALILEI

“PREMIO GALILEI PER LA SCIENZA” ANNO 2023 / SCIENZE BIOLOGICHE AL PROF. MAURIZIO BRUNORI

Motivazione

La Giuria, composta da Jean-Pierre Changeux, Alfred Cuschieri, Nelson Santiago Vispo, Stephen Wilson, ha designato all'unanimità a ricevere il Premio l'insigne scienziato

MAURIZIO BRUNORI

CON LA SEGUENTE MOTIVAZIONE
(DAL VERBALE DELLA GIURIA):

Il Prof. Maurizio Brunori, professore emerito dell'Università della Sapienza di Roma e Presidente Emerito della Classe di Scienze Naturali della Accademia Nazionale dei Lincei, ha iniziato nel 1960 la sua ricerca sulle proprietà fisico-chimiche e funzionali delle emoproteine sotto la guida di eminenti maestri, sviluppando un'attività scientifica estremamente produttiva. Come figura centrale del 'Gruppo di Roma', Brunori ha contribuito alla comprensione delle relazioni fondamentali tra struttura quaternaria e proprietà funzionali dell'emoglobina. Questi risultati non sono stati solo importanti di per sé, ma hanno avuto conseguenze significative sulla formulazione, nel 1965, della teoria dell'allosteria da parte di Monod, Wyman e altri. La ricerca è culminata nel 1971 con la pubblicazione di una monografia scritta insieme a Eraldo Antonini.

Nell'era della proteomica, le emoproteine mantengono la loro rilevanza come modelli per comprendere le proteine. Brunori è riconosciuto come un leader mondiale in questo campo, con contributi significativi nella dinamica strutturale delle proteine tramite spettroscopia risolta nel tempo, mutagenesi del sito, cristallografia di Laue e altro ancora.

Tra i suoi successi spiccano l'interpretazione delle proprietà delle emoglobine dei pesci, l'analisi della neuroglobina e l'indagine sulla struttura e funzione dell'enzima mitocondriale citocromo-c-ossidasi.

Brunori è stato un pioniere nella cristallografia di Laue a tempo risolto,

fornendo una visione del rilassamento proteico da picosecondi a millisecondi. Ha rivelato il ruolo di cavità interne e difetti di impacchettamento nella funzione proteica, nonché il meccanismo di piegamento di piccole proteine globulari.

Oltre alla sua produzione scientifica di oltre 600 articoli, Brunori ha ottenuto numerosi premi internazionali e riconoscimenti accademici prestigiosi. Ha anche promosso collaborazioni internazionali tramite simposi scientifici, dimostrando il suo impegno nella promozione della ricerca multidisciplinare.

Per tutti questi motivi che sottolineano il suo contributo eccezionale nel comprendere i processi vitali attraverso lo studio delle proteine, la Giuria ha all'unanimità designato Maurizio Brunori per il conferimento del Premio Galilei per la scienza.





NOTIZIE DAL DISTRETTO / SPECIALE PREMIO GALILEO GALILEI

LA SFIDA DELLE MALATTIE NEURODEGENERATIVE IN UNA POPOLAZIONE CHE INVECCHIA

Oltre gli 85 anni un individuo è ad altissimo rischio (>30% secondo alcuni) di sviluppare l'Alzheimer

Maurizio Brunori

**Professore emerito di Chimica e Biochimica, Sapienza Università di Roma
Presidente emerito della Classe di Scienza FMN, Accademia Nazionale dei Lincei**

Quando gli chiesero cosa pensasse della vecchiaia, il grande maestro del cinema René Clair rispose che “l'invecchiamento è una punizione perché ci priva del dono più prezioso della gioventù, l'immaginazione”. L'immaginazione, il vettore della creatività, è concepibile senza memoria? In assenza di ricordi, sensazioni, emozioni profonde da elaborare? Sarà forse questo il motivo per cui la perdita progressiva e irreversibile di memoria rende la malattia di Alzheimer un incubo, che conduce a demenza e ingravescente disabilità fisica.

L'Alzheimer è una di varie malattie neurodegenerative legate all'invecchiamento; oltre gli 85 anni un individuo è ad altissimo rischio (>30% secondo alcuni) di sviluppare l'Alzheimer. Dato che l'invecchiamento della popolazione è un fenomeno inarrestabile e l'aspettativa di vita nel mondo occidentale già supera gli 80 anni, il numero di malati di Alzheimer è destinato a crescere inesorabilmente. L'Alzheimer Association, istituzione benemerita fondata a Chicago nel 1980, stima che negli Usa il numero di malati di Alzheimer, attualmente 5,7 milioni, lieviterà fino a circa 15 milioni nel 2050, a meno di scoperte risolutive come fu la penicillina per le malattie infettive. La perdita progressiva ed estesa di memoria produce in un malato di Alzheimer distacco dalla realtà e dai familiari, situazione molto penosa e di difficile gestione.

Si potrebbe descrivere l'esistenza di un malato di Alzheimer con le parole di Eschilo nel Prometeo incatenato, quando descrive l'umanità prima del dono del fuoco: “...essi vedevano, ed era un vano guardare; ascoltavano ma senza udire; simili alle forme dei sogni trascorrevano la loro esistenza confusi e senza meta”. (Traduzione P. Boitani). Oltre alla pena per la perdita della vita di relazione, per i familiari di un malato di Alzheimer non più autosufficiente l'assistenza quotidiana è totalizzante. Dato che al momento non esiste una terapia specifica ed efficace nonostante i grandissimi progressi riguardanti l'assistenza nel quotidiano, la malattia ha relevantissime conseguenze

non solo sul piano umano ma anche economico. Negli Usa il costo per la collettività, attualmente corrispondente a circa 290 miliardi di dollari/anno, potrebbe lievitare nel 2050 a circa >1 trilione di dollari/anno; e per tutti i paesi avanzati le uscite sarebbero di questo ordine di grandezza. Questa enorme spesa, insostenibile per qualsiasi sistema di welfare, è uno dei motivi che ha suggerito alle Accademie del G7 di preparare e approvare un forte e puntuale documento scientifico volto a sollecitare interventi straordinari per controllare la crescita inarrestabile delle malattie neurodegenerative in una società che continuerà comunque a invecchiare; il documento, approvato all'unanimità, fu presentato ai capi di Stato e di Governo riuniti per il G7 del 2017.

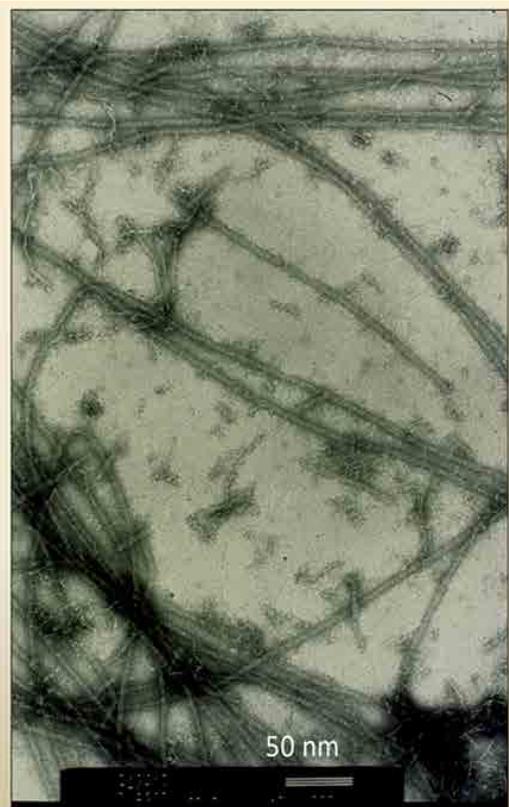
Un secondo motivo assolutamente prioritario, riguarda la sfida intellettuale rappresentata dalla complessità del problema scientifico e del meccanismo molecolare/cellulare responsabile per l'insorgenza di queste malattie

Fibrille amiloidi visibili al microscopio ottico

Protein Fibrils in Amyloid Disease

Regardless of the sequence or the structure of the proteins involved, the aggregates consist of thread-like fibrils (about 10 nm in diameter, and rich in β -sheet structure)

What is the nature of these fibrillar structures??





NOTIZIE DAL DISTRETTO / SPECIALE PREMIO GALILEO GALILEI

irreversibili della vecchiaia. Nonostante i notevoli progressi, non siamo ancora in grado di comprendere completamente la patogenesi di questa devastanti e sempre crescenti malattie degenerative che in futuro rischiano di sovrastarci.

Oltre all'Alzheimer, si possono menzionare fra le altre malattie neurodegenerative incurabili, il morbo di Parkinson e la sclerosi laterale amiotrofica (SLA). Le varie malattie presentano dei quadri clinici differenti quali ad esempio i progressivi disturbi del coordinamento motorio nel morbo di Parkinson, o la SLA caratterizzata da perdita della motilità degli arti per compromissione dei neuroni motori. Nonostante considerevoli differenze nel quadro clinico, le malattie neurodegenerative hanno sorprendenti similitudini a livello cellulare e molecolare. L'esame microscopico del tessuto nervoso mostra la presenza di numerose fibrille (dette amiloidi) con una struttura definita e caratteristiche geometriche che sono in buona parte conservate (Figura 1). I biochimici hanno dimostrato che queste fibrille sono costituite da proteine associate nel filamento in modo ordinato: una struttura organizzata con geometrie definite. Ancora più interessante fu la scoperta che il tipo di proteina che forma la fibrilla amiloide è specifica per ciascuna malattia neurodegenerativa. Nel caso dell'Alzheimer, la proteina tau è intrappolata a formare fibrille all'interno del neurone, e il peptide Aβ40/42 forma fibrille extra-cellulari; nel Parkinson la proteina intrappolata nelle fibrille è la α-sinucleina, e in una certa percentuale di casi della SLA è primariamente la superossido dismutasi.

Le proteine espresse nel nostro organismo sono deputate a svolgere tutte le molteplici complesse funzioni della cellula; e sono pertanto essenziali per la vita. L'enorme varietà di funzioni è affidata a proteine chimicamente differenti, ciascuna caratterizzata da una sequenza amminoacidica specifica codificata nel DNA; e una struttura tridimensionale specifica (la forma, detta fold in inglese) da cui dipende la funzione. In alcune condizioni una proteina si può "ammalare" con alterazioni che si manifestano in un cambiamento della struttura tridimensionale: la forma funzionalmente competente è perturbata e la proteina perde la funzione.

In condizioni normali, una proteina malata viene degradata nella stessa cellula in un continuo processo di riciclo fisiologico. Ma quando il meccanismo di pulizia chimica intracellulare comincia a mostrare dei deficit come avviene nell'invecchiamento, la proteina malata –detta misfolded- si rende disponibile per aggregarsi ad altre proteine malate dello stesso tipo e viene segregata nelle fibrille amiloidi che sono estremamente stabili dal punto di vista termodinamico e cinetico. Questo progressivo accumulo si associa a deficit funzionale ed eventualmente morte del neurone.

Scoprire che questo tipo di meccanismo biochimico è simile per tutte le malattie neurodegenerative è stato molto importante e ha aperto la strada a sperimentazioni originali che, pur non avendo ancora condotto alla scoperta di un farmaco efficace, promettono risultati innovativi. A titolo di esempio si ponga mente al fatto che la formazione della fibra amiloide per aggregazione di proteine malate richiede ovviamente il contatto fra diverse molecole, e questo evento è facilitato quando la concentrazione della proteina malata aumen-

ta. Perché nella vecchiaia la presenza di proteine malate aumenta? Perché i meccanismi molecolari di pulizia delle scorie proteiche sono inefficaci nella vecchiaia? Quali sono le reazioni dannose che facilitano l'insorgere e/o il progredire della malattia? Uno studio del 2018 ha dimostrato che il controllo della pressione sanguigna riduce il rischio di demenza e deficit cognitivo; inoltre è riportato che alti livelli di colesterolo aumentano la rapidità di aggregazione dei frammenti Aβ40/42; e ancora si è scoperto che nell'Alzheimer il trasporto intracellulare di proteine è alterato con aumento dei frammenti di APP per carenza funzionale di un cargo molecolare detto Retromero. Ma perché questo avviene nella vecchiaia? Sarebbe un gran progresso scoprire una molecola o un anticorpo che potesse contrastare la disfunzione del retromero.

Le caratteristiche di questo tsunami neurologico globale e le conseguenze socio-economiche sono preoccupanti. La serietà del problema richiede una presa di coscienza responsabile e un'iniziativa globale che guardi al futuro, per scoprire le cause e i meccanismi molecolari di queste devastanti malattie e porre le basi per la scoperta di una cura efficace e specifica. Una decisione politica risoluta non è più rinviabile dato che l'invecchiamento della popolazione è un processo inarrestabile.

La prospettiva di una "epidemia neurologica" dilagante in quanto legata all'invecchiamento della nostra specie ha suggerito l'analogia con uno tsunami: una grande onda che si avvicina inesorabile, e che potrebbe avere effetti devastanti sulla nostra società in mancanza di scoperte innovative che possano rallentare o meglio invertire il fenomeno. La "grande onda" di Hokusai (Figura 2) è una metafora dello scenario presente: i marinai sono consci della grandissima potenza della natura, ma con calma e metodo si apprestano ad affrontare la grande onda con la prua della barca, per non essere travolti. All'orizzonte il sacro monte Fuji, simbolo di purezza e di intelletto, sembra ispirare il comportamento accorto dei marinai. Se sapranno operare con coraggio e intelligenza, saranno salvi.

La grande onda di Hokusai





NOTIZIE DAL DISTRETTO /COMITATI INTERPAESE

ITALIA E RUSSIA, AUGURI IN MUSICA

Tradizionale concerto natalizio con la partecipazione dei rotariani Salvatore Frega e Stanislav Afanasenko con l'Ensemble statale di violino "Virtuosos of Yakutia" della Repubblica di Sakha (Yakutia)

Sta già diventando una buona tradizione incontrare gli amici rotariani italiani e russi a dicembre e ascoltare musica su iniziativa del Comitato Interpaese Italia, San Marino, Malta, Federazione Russa. Sabato 16 dicembre, infatti, si è svolto il tradizionale incontro di scambio di auguri naturalmente in collegamento.

Questa volta l'ospite è stato un compositore italiano moderno, rotariano del Rotary Club di Forte dei Marmi, Salvatore Frega. Salvatore suona musica da quando aveva quattro anni! Diplomato al Conservatorio di Cosenza in pianoforte e composizione. È plurivincitore di concorsi internazionali per compositori, vincitore di numerosi premi, tra cui la medaglia d'argento ai Global Music Awards 2018 di Los Angeles.

C'è molto talento in Russia, per cui è stato invitato un rotariano, direttore artistico dell'Ensemble statale di violino della Repubblica di Sakha (Yakutia) "Virtuosos of Yakutia" Stanislav Afanasenko. Il rinomato ensemble, vincitore di sette concorsi internazionali, ha tenuto più di 2.500 concerti nella sua storia. Per l'occasione hanno eseguito musiche che hanno rallegrato l'atmosfera festosa alla vigilia del nuovo anno e del Natale!

Questo incontro è stato una rara opportunità per conoscere diverse scuole, diverse generazioni di musicisti e sentire che la musica ci unisce!

Il Comitato Interpaese Italia, San Marino, Malta, Federazione Russa è presieduto da Giovanni Venturi del Rotary Club Ancona Conero (D 2090) ed ha come segretario Saverio Lastrucci (Rc Firenze Certosa). La sezione della Federazione Russa è presieduta da Olga Kholmogorova del Rc. San Pietroburgo White Nights (D 2223).

I Comitati Interpaese organizzano incontri periodici per informare i Rotariani sulla cultura, stabilendo legami di amicizia internazionale e sulla promozione della Pace.

I programmi del Rotary stanno sviluppando la prossima generazione di leader, fornendo finanziamenti per rendere il mondo un posto migliore e facendo della pace una priorità. E i nostri programmi non sono solo per i soci dei club. Lavorare insieme su progetti, azioni e iniziative comuni potrebbe promuovere ulteriormente la pace attraverso il miglioramento delle comunicazioni e della comprensione reciproca.

Il Comitato Interpaese Italia, San Marino, Malta, Federazione Russa organizza incontri durante l'anno ma, normalmente nel periodo di Natale e Fine Anno, un concerto.

Per questo incontro di saluto chiediamo ad uno o più direttori d'orchestra di presentare se stessi e la propria orchestra nonché i brani da ascoltare durante l'assemblea.

Saverio Lastrucci



A sinistra, il compositore Salvatore Frega e, sopra, i leader dell'ensemble Virtuosos of Yakutia Larisa Gabysheva e Stanislav Afanasenko





NOTIZIE DAL DISTRETTO / MESSAGGIO AI NUOVI SOCI

BENVENUTI NELLA GRANDE FAMIGLIA DEL ROTARY

Nella nostra Associazione potete scambiare idee e instaurare amicizie durature con persone accomunate dagli stessi ideali. L'importanza dell'inserimento nel Club

di Franco Angotti
(Pdg – Istruttore distrettuale)

Sono veramente lieto di dare il benvenuto a tutti i nuovi soci entrati nella grande famiglia rotariana. È una famiglia di oltre 1,2 milioni di uomini e donne tutti impegnati a realizzare un mondo migliore. Non dimenticate mai che siete entrati a far parte di un'associazione internazionale che è attiva in ben 200 paesi ed aree geografiche e che ovunque voi andiate sarete sempre accolti con grande cordialità ed amicizia.

A molti sfugge la dimensione internazionale dell'associazione ed è un vero peccato.

Nel Rotary potete scambiare idee e instaurare amicizie durature con persone accomunate dagli stessi ideali. Approfittate delle risorse e delle opportunità che il Rotary vi offre cominciando da questo primo incontro al di fuori del vostro club dove certamente avete l'opportunità di allargare la cerchia delle vostre amicizie. È questo un modo sicuro per rendere gratificante e divertente la vostra esperienza di rotariani.

Nei nostri seminari viene istintivamente la tentazione di impartire una lezione dicendo cosa dovete fare, come comportarvi, ecc., ma cercherò di non farlo anche perché è stato fatto nel passato con risultati che a me sono parsi poco efficaci.

Devo però raccomandarvi di ricordare sempre e ovunque che:

● Il nostro Presidente Internazionale 2023/2024 è lo Scozzese Gordon R. McNally con lui lavoreremo per creare speranza nel mondo, come appunto recita il suo motto.

● Il nostro Governatore (Distretto 2071) è Fernando Damiani che avete modo di conoscere.

Non depono bene non saper rispondere o tentennare nella risposta se qualcuno vi chiede questi nomi.

E proseguiamo con alcune ovvietà utili tuttavia da tenere presenti.

Voi avete volontariamente scelto di entrare a far parte di una delle più prestigiose associazioni internazionali e ciò è segno che siete animati da uno spirito positivo. Intanto certamente entrate con un bagaglio professionale di tutto rispetto e dovete sapere che il Rotary conta molto sul vostro contributo proprio in ragione della vostra professione.

I Club Rotary nel passato erano organizzati per categorie professionali ora non più rimane tuttavia la presenza nei club di una ampia varietà di professionisti.

Non è poi secondario, per ottimizzare il vostro ruolo nel Club, il vostro curriculum professionale, avendo sempre in mente il motto rotariano "Servire al di sopra di ogni interesse personale" che, in estrema sintesi, vuol dire che l'azione rotariana, sia essa di tipo umanitario ovvero culturale, è sempre improntata ad elevati standard etici.

Oggi tutte le professioni, le categorie imprenditoriali e quelle del lavoro hanno un codice etico, in realtà poco noto e forse anche poco praticato da taluni. Ebbene l'etica rotariana è qualche cosa in più

che è mirabilmente sintetizzata nel motto che ho più sopra ricordato "servire al di sopra di ogni interesse personale" ed esemplificata nel test delle famose 4 domande che vi ricordo:

Quello che penso, dico e faccio:

1 Risponde a verità?

2 è giusto per tutti gli interessati?

3 promuoverà buona volontà e migliori rapporti di amicizia?

4 sarà vantaggioso per tutti gli interessati?

Si tratta di domande semplici che in definitiva consentono di definire quella che possiamo chiamare la dirittura morale di una persona soprattutto sotto l'aspetto della sua affidabilità e capacità ad operare nell'interesse generale.

Vale la pena di ricordare che questo test fu introdotto (nel 1943) nel Rotary da un rotariano (Herbert Taylor, P.I. a.r. 1954-55) il quale, chiamato a risanare una azienda industriale in difficoltà economica (siamo nell'America del 1932), raggiunse l'obiettivo, riguadagnando la fiducia dei clienti, proprio con comportamenti industriali ispirati alle 4 domande.

Infine, la vostra volontaria scelta presuppone una buona predisposizione alla socialità e questo è segno di uno spirito di tolleranza, di predisposizione all'ascolto e di animo a portare il vostro contributo agli obbiettivi rotariani.

Tutto ciò vuol anche dire che siete pronti a dedicare una parte, anche piccola, del vostro tempo al Rotary. Su questo punto mi rivolgo in particolare ai nuovi soci giovani che sono nel pieno della loro vita professionale, lavorativa e con un impegno familiare più accentuato e quindi con tempo libero limitato.

A Voi ricordo che lo stesso Rotary fissa l'ordine delle priorità in famiglia, lavoro, Rotary. Ma il Rotary ha un'organizzazione collaudata nel corso di molti anni e consente a tutti di programmare con molta tempestività gli impegni richiesti. Perciò sono sicuro che il vostro club può certamente contare sul vostro contributo. Ma perché ciò si realizzi è necessario che voi comprendiate bene come funziona la vita del Club, come esso è strutturato e come si sviluppa il processo decisionale.

Si apre così il capitolo, molto delicato, del vostro inserimento nella vita del Club che è questione fondamentale.

INSERIMENTO NEL CLUB

Sarete certamente aiutati a conoscere i Soci e questo avviene con la convivialità, che è aspetto caratteristico della nostra organizzazione, aiutati da chi vi ha presentato, da chi ha il compito istituzionale proprio di favorire il vostro inserimento (figura che si chiama tutore).

Certamente il primo vostro desiderio o curiosità, dopo la cerimonia di ammissione e la partecipazione a qualche conviviale, sarà stato, immagino, quello di rendervi ben conto di dove vi trovavate e questo significa curiosità di conoscere come è strutturato, ossia





NOTIZIE DAL DISTRETTO / MESSAGGIO AI NUOVI SOCI

come funziona, il club e cosa voi potete fare ossia quale può essere il vostro contributo alla vita ed al suo miglioramento in efficienza ed efficacia.

E allora vi ricordo che il perfetto Nuovo Socio:

- utilizza l'esperienza del tutore
- stabilisce e mantiene corretti rapporti con gli altri soci
- partecipa alle riunioni del club
- si informa della composizione del Consiglio Direttivo e sulle

Commissioni che operano nel Club

- si informa sui progetti che il Club sta conducendo
- fa conoscere al Consiglio Direttivo i propri interessi e le proprie preferenze.

Per ottenere il massimo dalla vostra presenza, quando avete capito come funziona il club, il passo successivo è la partecipazione ai progetti e alle attività del club, dando anche il vostro contributo di idee.

Insomma la vostra presenza dovrebbe aggiungere qualcosa alla vita del club e quando ciò succede possiamo dire che il vostro inserimento si è pienamente realizzato.

Ricordate che la formula rotariana ha dimostrato di essere vincente contro l'usura del tempo.

Intendo riferirmi alle conviviali ed al coinvolgimento spontaneo e volontario dei Soci, da cui parte la linea d'azione del Club anche nei modi che ho sopra descritto.

Ma l'appartenenza al Rotary non va enfaticamente, né occorre darle una connotazione missionaria; al contrario, ingredienti fondamentali dei rotariani sono la misura, l'equilibrio, e l'indipendenza individuale.

Il vostro Club ed il Rotary in generale possono contare su soci stimati e competenti, leader nelle rispettive professioni, ed anche su personalità illustri e di alto livello, non dimenticando mai che tutti debbono rispettare le regole fissate dal R.I. e muoversi in sintonia con le indicazioni distrettuali, che vanno sempre tenuti presente.

Il Distretto e quindi il Governatore che lo rappresenta sono il tramite con il R.I.

Di anno in anno il Governatore porta nei club gli indirizzi e le politiche adottate in sede internazionale e lo fa organizzando i seminari distrettuali e soprattutto con le visite ai club. Per questo la visita del Governatore è il momento più importante nella vita del club. Ma, avviandomi alla conclusione, vorrei fare un cenno al rapporto Rotary-Società. Rapporto fondamentale perché attiene alla immagine del Rotary. Mi riferisco cioè al fatto che il Rotary non ha saputo, almeno nei tempi recenti, (ascolterò con attenzione Talk 1 e 2) creare opinione e dare quindi alla collettività una sensazione di forza e di autorevolezza. Eppure, il Rotary ha potuto e, a mio

avviso, può ancora fare ciò grazie alla capillarità e alla qualità della propria organizzazione.

Affido alla vostra riflessione e meditazione questa considerazione nella speranza che, comprendendone a pieno il significato politico, ovviamente non partitico, possiate dare il vostro contributo, con la mente libera da pregiudizi, e coinvolgere il vostro club sui problemi di grande attualità che caratterizzano e tormentano i nostri tempi.

Insomma, abbiamo capacità e competenze per dire la nostra su molti temi che oggi affliggono e preoccupano l'umanità, od anche più semplicemente la collettiva che ci sta intorno, senza con ciò entrare nell'agone politico che sarebbe la fine del Rotary.

È questo certamente un modo veramente efficace di diffondere e rafforzare la nostra associazione.

Queste considerazioni, che mi paiono calzanti nel dare il benvenuto a voi nuovi soci, ci riconducono proprio all'inconfondibile caratteristica del Rotary, di continuità nell'evoluzione e nell'adattamento ai tempi.

In questo senso il Rotary deve essere visto e considerato come un giovane in grado di affrontare il futuro e particolarmente attrezzato per farlo nel migliore dei modi. Il Rotary si è sempre posto, si pone e si porrà obiettivi di grande impatto sociale a livello mondiale e ciò grazie alla sua configurazione internazionale che ha consentito ad es. quell'operazione imponente e strategica di risonanza mondiale, denominata Polio Plus, a beneficio dell'intera umanità, assumendo un ruolo al di sopra degli Stati, e ben al di là di interessi particolari.

Ma anche sul versante culturale gli obiettivi non sono da meno.

Non dimentichiamo che il Rotary è il più grande finanziatore privato del mondo di borse di studio e promuove la comprensione internazionale fra i popoli attraverso scambio di giovani, borsisti per la pace e borse di studio.

Circa 40.000 studenti provenienti da 130 paesi hanno studiato all'estero dal 1947 come borsisti del Rotary ed ol-

tre 7.000 studenti di scuola secondaria hanno trascorso un anno della loro vita in un altro paese grazie al programma Scambio Giovani. È questa a mio avviso è l'autentica esaltazione dello spirito rotariano. Il Rotary si caratterizza per la concretezza della sua azione e ciò rende le sue strutture dinamiche ed adeguate alle condizioni al contorno nelle quali opera; dovrebbe essere stimolante per tutti ma in particolare per Voi nuovi soci vivere dall'interno la vita del Club e del sodalizio, e contribuire soprattutto con la vostra presenza al consolidamento, e al successo di questa "geniale, antica, ma modernissima invenzione che è il Rotary".



Franco Angotti è stato l'ultimo Governatore del Distretto 2070 ed attualmente ricopre l'incarico di Istruttore distrettuale



NOTIZIE DAL DISTRETTO / NUOVI SODALIZI

PEGASO, PRIMO CLUB ALUMNI DEL 2071

Riunisce persone che nel tempo hanno fatto vari tipi di esperienze grazie ai programmi del Rotary. Lo presiede Lucia Ghieri

Dal 5 settembre, il Distretto Rotary 2071 ha accolto con entusiasmo una nuova realtà: il Rotary Club Pegaso Alumni D-2071. Il club è composto da Alumni, cioè leader e professionisti nei rispettivi settori, che hanno contribuito al vasto mondo del Rotary attraverso varie esperienze nel Distretto 2071, come Interact, Rotaract, RYLA, scambi giovanili, borse di studio e borse della pace e premi. Il Club nasce dall'energia vitale degli stessi alumni. Il Governatore Fernando Damiani ha sottolineato con orgoglio, durante la consegna della carta, l'importanza di questa nuova creazione nel Distretto.

La sua unicità risiede nell'estendersi oltre i confini provinciali e comunali, abbracciando tutta la Toscana e oltre, grazie al supporto del Distretto 2071 e alle borse di studio da esso promosse. Durante la consegna della carta, la socia Matilde Salesia, attualmente a Vienna e collegata da remoto, e il 2 dicembre Samuele Cannas a Philadelphia sono stati spillati come soci fondatori simboleggiando la portata globale del club.

Le iniziative in corso includono il progetto "Libellula", promosso dal Distretto sotto

consiglio della signora Margherita Magi, il service "Be Kind" e un sostegno significativo alle famiglie locali in difficoltà nel pagare le bollette, oltre alla collaborazione con "Il Sole" ADP di Pistoia e il ripristino della Bandiera presso un Monumento ai Caduti.

Questa la composizione del Club. Presidente: Lucia Ghieri; Presidente Eletto: Gianmarco Torrigiani; Vicepresidenti: Francesco Livi e Giuseppe Milano; Consiglieri: Bianca Hoxa, Giovanni Ligato, Filippo Lai; Segretaria: Giulia Gabbrielli, Tesoriere: Matilde Salesia; Prefetto: Romana Tamburini; Presidente Commissione Effettivo e DEI: Lorenzo Guerra (in Commissione Effettivo è presente anche Annalisa Commandatore); Presidente Commissione Comunicazione: Lorenzo Grieco; Istruttore del Club e Responsabile per la Rotary Foundation: Alessandro Stefanelli.

Essere rotariani per il Rotary Pegaso significa servire l'am-

biente circostante e accogliere tutti, senza alcuna discriminazione di credo, genere, status, religione o idee politiche. Il Rotary Club Pegaso Alumni D-2071, impegnato nell'inclusione reciproca, si distingue per fare la differenza in un mondo dinamico. Riunisce uomini e donne intraprendenti con l'obiettivo comune di promuovere cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità locali e glo-



La consegna della Carta al nuovo Club Pegaso Alumni Distretto 2071 e la spillatura di Samuele Cannas a Philadelphia da parte della Presidente Lucia Ghieri alla presenza di Joseph P. Batory, Past Presidente del Rotary Club of Philadelphia e di Joan Batory, Past Governatore del Distretto 7450 e attuale Presidente del Rotary Club of Philadelphia

bali mediante la collaborazione: credono in un mondo dove tutti i popoli, insieme, immaginano d'integrare in quello che ritengono normale quello che pensano diverso: "Rendiamo straordinario l'ordinario; comprensione rispetto ed amore devono essere gratuiti e senza condizioni e sono essenziali per impedire i conflitti: per ciò sosteniamo la Pace trasformando idee ambiziose in realtà che cambiano la vita; dobbiamo dedicare tempo ed attenzione agli altri riconoscendone il valore. Agiamo senza ostentazione, anzi con modestia. Ed ora issiamo le vele ed iniziamo a navigare, ad esplorare nuovi mondi con entusiasmo e curiosità senza mai dimenticare la guida deontologica, apartitica e non-settaria delle quattro domande che i Rotariani possono usare per i loro rapporti personali e professionali. La prova è stata tradotta in oltre 100 lingue e viene recitata durante le riunioni di club:

ciò che penso, dico o faccio

1. Risponde a VERITÀ?
2. È GIUSTO per tutti gli interessati?
3. Promuoverà BUONA VOLONTÀ e MIGLIORI RAPPORTI DI AMICIZIA?
4. Sarà VANTAGGIOSO per tutti gli interessati?

Immaginate di non aver limite alla capacità d'amare: fate della vostra esperienza nel Rotary un'opera d'arte per la vostra vita."

I NOSTRI SOCIAL:

**<https://rotarypegasoalumni.it/>
Instagram: rotarypegasoalumni**





NOTIZIE DAI CLUB / RC PRATO FILIPPO LIPPI

I VINCITORI DEL PREMIO DI STUDIO "ALBERTO BARDAZZI"

La cerimonia si è svolta al Polo Universitario di Prato. La 19esima edizione ha visto il successo di Andrea Vannini e di Isabel Ventisette. Sono stati 123 i partecipanti al bando



Si chiamano Andrea Vannini e Isabel Ventisette i vincitori della diciannovesima edizione del premio di studio "Alberto Bardazzi", istituito presso il Polo Universitario di Prato (PIN) e destinato a due laureati magistrali presso l'Ateneo fiorentino nell'anno accademico 2021/22. Vannini, laureato in Scienze storiche, e Ventisette, laureata in Ingegneria Biomedica, riceveranno un riconoscimento del valore di 5mila euro ciascuno.

La proclamazione è avvenuta mercoledì mattina nel corso della cerimonia presso la sede universitaria di Piazza Ciardi. Sono intervenuti la rettrice dell'Università di Firenze Alessandra Petrucci, la presidente del PIN Daniela Toccafondi, il presidente del Rotary Club Prato "Filippo Lippi" Marco Giusti e Beatrice Bardazzi, moglie di Alberto Bardazzi. Erano presenti anche il sindaco di Prato Matteo Biffoni e l'assessore all'Università e alla ricerca del Comune di Prato Gabriele Bosi.

Nel corso della cerimonia hanno portato la loro testimonianza anche i vincitori della passata edizione. Infine, ha preso la parola Alberto Bocini, docente presso la Scuola di Alti Studi Musicali di Ginevra.

Il premio, promosso dall'Ateneo fiorentino, grazie al finanziamento della famiglia Bardazzi e del Rotary Club Prato "Filippo Lippi", viene assegnato a un candidato del settore Technologies (Scuole di Agraria, Ingegneria, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali e Scienze della Salute Umana) e a un laureato dell'area Humanities (Scuole di Architettura, Economia, Giurisprudenza, Psicologia, Scienze Politiche e Scienze Umanistiche e della Formazione) presso l'Università di Firenze.

Oltre a decretare i vincitori, la commissione ha riservato una menzione di merito ad altri 8 giovani laureati. Sono pervenute per questa edizione 123 domande che risultano così suddivise: 53 per la categoria Humanities e 70 per l'area Technologies. Il Rotary Club Filippo Lippi di Prato prosegue nel suo tradizionale impegno nel campo della scuola e della formazione per i giovani e gli studenti, organizzando con l'Università degli Studi di Firenze e il PIN-Polo Universitario Città di Prato, il Premio Bardazzi.

Il Premio Bardazzi, giunto alla sua Diciannovesima edizione, nasce da un'idea del Rotary Club Filippo Lippi ed è intitolato ad un imprenditore "illuminato" della città, Alberto Bardazzi, socio del Club, scomparso in prematura età. Alle due tesi maggiormente meritevoli, una in ambito scientifico e l'altra in ambito umanistico-letterario, viene assegnato un premio pari a 5mila euro ognuna, per un totale di diecimila euro corrisposti pariteticamente dalla Famiglia Bardazzi e dal Rotary Club Filippo Lippi.

Questo premio costituisce, a tutt'oggi, il più importante riconoscimento economico della Università degli Studi di Firenze. "Parte da lontano - ha detto il Presidente del Rotary Club Prato "Filippo Lippi", Marco Giusti - l'impegno del Rotary pratese sul terreno della scuola e della formazione con il fine di valorizzare l'eccellenza. Siamo partiti esattamente 28 anni fa, quando abbiamo istituito il Premio Studenti della Provincia di Prato, destinato agli studenti più meritevoli delle scuole superiori del nostro territorio. Nove anni dopo abbiamo organizzato il Premio per l'Università e la Ricerca dedicato al nostro carissimo e compianto socio, Alberto Bardazzi".

Giacomo Forte

Nella foto da sinistra: Alessandra Petrucci, Marco Giusti, Beatrice Bardazzi, Andrea Vannini, Isabel Ventisette, Alberto Bocini, Daniela Toccafondi e Gabriele Bosi



PROFILO DEI VINCITORI

Andrea Vannini si è laureato in Scienze Storiche con 110 e lode con una tesi di laurea dal titolo: "Contemne te ipsum: il significato della povertà in alcuni autori francescani del Duecento". Si propone di proseguire gli studi attraverso un dottorato di in Studi Storici presso l'Università di Firenze con un progetto di ricerca dedicato all'ordine dei Frati Minori, indagando in particolare come questo sopravvisse alle condanne di Giovanni XXII. Isabel Ventisette si è laureata in Ingegneria Biomedica con 110 e lode con una tesi di laurea dal titolo: "Sviluppo e ottimizzazione di un bioinchiostro per la stampa 3D di hiPSC-CM" Dopo la laurea ha collaborato con un assegno di ricerca presso un laboratorio di Ingegneria Tissutale dell'Ateneo fiorentino, nato dalla collaborazione tra il Dipartimento di Ingegneria Industriale, di medicina Sperimentale e Clinica e il LENS (Laboratorio europeo di spettroscopia non lineare) allo scopo di sviluppare organoidi cardiaci tramite biostampa 3D.



NOTIZIE DAI CLUB / RC VIAREGGIO VERSILIA

IL PREMIO “BARSANTI E MATTEUCCI” ASSEGNATO A HORACIO PAGANI

Il vincitore è fondatore e proprietario della casa modenese Pagani Automobili. Il riconoscimento vuole evidenziare quanti continuano, in Italia e nel mondo, l'opera di ricerca e di miglioramento dei mezzi a motore

Ogni anno il Premio Internazionale Barsanti e Matteucci celebra Padre Eugenio Barsanti, illustre cittadino di Pietrasanta, personaggio insigne e genio precursore della scienza moderna perché consapevole dell'importanza della tecnologia e della notevole influenza che questa avrebbe esercitato nello sviluppo del mondo. Il Premio vuole essere il simbolo tangibile dell'importanza scientifica ed umana dell'invenzione di Barsanti e Matteucci.

Con il prestigioso riconoscimento il Comune di Pietrasanta, ed il Rotary Club Viareggio Versilia, si prefiggono infatti di assegnare un premio a quanti continuano, in Italia e nel mondo, l'opera di ricerca e di miglioramento dei mezzi a motore, con l'obiettivo anche di risolvere i problemi di inquinamento legati all'inimmaginabile diffondersi dei mezzi di trasporto.

Quest'anno il premio, giunto alla sua 22ma edizione, è stato assegnato al designer italo argentino Horacio Pagani, fondatore e proprietario della casa modenese Pagani Automobili.

La cerimonia di consegna si è svolta il 4 novembre, nella sala dell'Annunziata, all'interno del Complesso di Sant'Agostino di Pietrasanta. L'ha aperta il presidente del premio e socio del Rotary Club Viareggio Versilia, ing. Andrea Biagiotti, ricordando la straordinaria genialità inventiva di Padre Eugenio Barsanti e gestendo in maniera impeccabile, ancor una volta, un evento difficile e delicato per l'alta statura scientifica e il livello internazionale delle personalità presenti. “Un'occasione per non dimenticare la genialità di un nostro concittadino - ha sottolineato il sindaco, Alberto Stefano Giovannetti - che ha rivoluzionato per sempre la storia dei trasporti ma, soprattutto, per celebrarne l'attualità, omaggiando quanti, in Italia e nel mondo, proseguono l'opera di ricerca scientifica e tecnologica sui mezzi a motore e sulle infrastrutture ad essi dedicate”.



“Ho trovato molto interessante il dibattito tecnico scientifico che ha illuminato ed interessato un attento pubblico sulle problematiche dei motori elettrici e a combustione interna, nella prospettiva di una sempre maggiore attenzione alla protezione dell'ambiente tema di spiccata valenza rotariana” ha commentato la Presidente del Rotary Club Viareggio Versilia, Isabella Tobino.

Una sala improvvisamente silenziosa ha accolto la motivazione del premio assegnato a Pagani e pronunciata dall'ing. Stefano Iacoponi, primo vincitore del Barsanti Matteucci nel lontano 2000, che con grande maestria ha saputo evidenziare le qualità che hanno portato il premiato a realizzare il suo sogno di quattordicenne in un percorso complesso, ma con uno sguardo sempre rivolto ad un futuro ricco di speranza”.

Pagani ha dedicato gran parte della sua vita alla ricerca dei materiali, delle prestazioni e delle linee scolpite dal vento. Nel 1983 l'approdo in Lamborghini come operaio di terzo livello, fino ad arrivare alla guida di un team che sviluppò la prima vettura al mondo costituita interamente di materiali compositi, dettando le basi per tutte le future applicazioni della fibra di carbonio nell'industria automobilistica. Il designer originario della città argentina di Casilda ha ricevuto il “trofeo Barsanti”, un'opera in bronzo realizzata dalla Fonderia d'arte Massimo Del Chiaro di Pietrasanta. Insieme a Pagani è stata premiata anche la start-up “BreBeMi” per aver innovato un tratto dell'autostrada A4.

Il premio ha ricevuto il patrocinio di Regione Toscana, della Provincia di Pisa e dell'Università di Pisa con il contributo di Regione Toscana, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Bosch e Fonderia Del Chiaro.

Alessandra Mazzei



Sopra, l'intervento della Presidente del Club Isabella Tobino. A fianco, la consegna del premio a Horacio Pagani alla presenza del sindaco Alberto Stefano Giovannetti, di Andrea Biagiotti e di Stefano Iacoponi





NOTIZIE DAI CLUB / RC VIAREGGIO VERSILIA

IL “PREMIO ARTIGIANO” AL CANTIERE NAVALE CHECCHI

Il riconoscimento, giunto alla 42^a edizione, è stato assegnato ad una famiglia che si è distinta per aver saputo coniugare la memoria dei maestri d’ascia versiliesi in una moderna ed innovativa produzione di imbarcazioni in legno

Martedì 5 dicembre, all’Hotel Palace di Viareggio, il Rotary Club Viareggio Versilia ha dato vita alla quarantaduesima (42) edizione del Premio Artigiano, che costituisce un riconoscimento per l’imprenditoria artigiana che, nel tessuto produttivo locale in terra di Versilia, assolve i propri compiti sociali lungo l’asse che collega lo spirito artigianale, l’impresa economica e la famiglia allargata a tutti coloro che condividono le sorti e la fortuna della propria attività.

Carlo Bigongiari, socio del Club e Presidente della Commissione Premio Artigiano, ha annunciato ai numerosi ospiti che, nel pieno rispetto della rotazione territoriale tra i sette Comuni della Versilia e di provenienza dei premiati, il prestigioso riconoscimento è stata attribuito al Cantiere Navale Checchi di Massarosa.

La realtà della famiglia Checchi, ben rappresentata dalla presenza alla serata di tre simpatiche generazioni dal nonno Angelo all’allegria Ginevra di quasi due anni, si è distinta per aver saputo coniugare la memoria dei maestri d’ascia versiliesi in una moderna ed innovativa produzione di imbarcazioni in legno con un fedele riferimento alla tradizione.

Il Sindaco di Massarosa, Simona Barsotti, presente fra gli ospiti, ha ringraziato il Rotary per la serenità con cui persegue la sua importante attività a favore della collettività e ha colto l’occasione per sottolineare che la fisionomia familiare dell’azienda premiata ed il legame con l’ambiente lacustre e la vicina Viareggio, sono esempio concreto della creazione di valore nel territorio e di coesione sociale.

Nicola Checchi, figlio di Angelo e titolare dell’azienda, visibilmente emozionato, ha così presentato la loro storia: “Il cantiere Navale Checchi è nato nel 1980 grazie alla passione per la vela di Angelo al quale si sono uniti i figli Nicola e Letizia. Situato sul Lago di Massaciuccoli, nella parte più lontana dal mare, è ad esso collegato attraverso una serie di canali, tra i quali il Burlamacca.

Negli anni abbiamo avuto l’opportunità di seguire in modo di-

retto ogni lavoro ed ogni cliente. – ha continuato Nicola - La nostra esperienza, fatta sul campo e studiata a tavolino in famiglia, ha permesso, come in ogni azienda a conduzione familiare, di poter crescere tutti insieme. Strategie e obiettivi da raggiungere sono stati: Imparare sempre, migliorare, mollare mai! Grazie ad una multidisciplinarietà che ci permette di avere visioni differenti, tutte utili per rafforzare le singole decisioni, l’azienda si rivela solida e strutturata per continuare in questa crescita condivisa con il mercato. Il nostro obiettivo è andare verso risultati che affermino il nostro stile, basandosi su valori e rapporti umani che vanno al di là di qualsiasi logica commerciale. Siamo cresciuti vivendo il sacrificio, la stanchezza, l’impegno, la gioia della nostra famiglia. Con tanti propositi, oltre che grazie alla passione e alla professionalità di persone che hanno creduto in noi, oggi ci troviamo ad essere considerati i Maestri del legno. Lo spirito imprenditoriale, l’esperienza di 40 anni di attività, la possibilità di operare in un mercato in continua evoluzione ci permette di fissare obiettivi entusiasmanti. Il nostro Cantiere è una famiglia e siamo orgogliosi di continuare a servire i nostri primi clienti e a seguirne figli e nipoti. La bellezza di instaurare rapporti che vanno aldilà del lavoro stesso è un valore aggiunto”. Il Cantiere ha unito l’esperienza legata ai barchini del lago, utilizzati per la coltivazione di falasco e riso, con la passione per le imbarcazioni a vela, destinate a spazi più ampi, senza mai tralasciare il recupero di imbarcazioni storiche come il Navicello di Giacomo Puccini, già in passato utilizzato per la realizzazione del film di Paolo Benvenuti “La Fanciulla del Lago”. Letizia ha chiosato l’intervento del fratello Nicola ribadendo l’entusiasmo di tutta la famiglia per essere in qualche modo elemento identitario della realtà locale e della sua storia.

Visibilmente soddisfatta, la Presidente del Club Isabella Tobino non ha mancato di sottolineare l’importanza assunta da questo Premio, ormai divenuto un appuntamento di lunga tradizione.

Alessandra Mazzei



La consegna del “Premio Artigiano” alla famiglia Checchi rappresentata da tre generazioni



NOTIZIE DAI CLUB / RC CASTIGLIONCELLO E COLLINE PISANO LIVORNESI

GIORNATA DELL'ALBERO, L'IMPEGNO DEL ROTARY

Il Comune ha varato un progetto per la piantumazione di piante mellifere, che favoriscano l'attività delle api. Il Club realizzerà un parco giochi usufruibile anche da bambini diversamente abili

In occasione della Giornata Nazionale degli Alberi, il Rotary Club Castiglioncello e colline Pisano Livornesi ha partecipato alla manifestazione organizzata dal Comune di Rosignano M.mo, presenti il Sindaco Daniele Donati, l'assessore Giovanni Bracci e Alessandro Franchi amministratore delegato di Scapiigliato. Il Sindaco ha illustrato il progetto che prevede la piantumazione di piante mellifere da parte della ditta Scapiigliato, ed ha sottolineato l'importanza della presenza di queste piante, che, come ha specificato l'apicoltore Paolo Pesca nel suo successivo intervento, producono nettare utilizzato dalle api per la produzione del miele.

Nel dare la parola a Barbierato, presidente del Rotary club, il Sindaco ne ha ricordato il Service fatto nel 2008 con la piantumazione di numerosi alberi, tanto che lo spazio interessato dal progetto è stato intitolato al Rotary Club Castiglioncello e colline Pisano Livornesi.

Barbierato ha evidenziato inoltre che rientra tra i principi di ogni Rotary club adoperarsi per il miglioramento del territorio di competenza e della sua popolazione. Anche il futuro progetto di un parco giochi usufruibile anche da bambini diversamente abili rientra negli scopi dei miglioramenti auspicati.

Paolo Pesca, apicoltore di Rosi-

gnano Marittimo e socio Rotary, ha poi preso la parola parlando delle api e presentando il suo libro, scritto a quattro mani con la figlia Sara, dal titolo "Le Api - impariamo a conoscerle per rispettare il mondo in cui viviamo". Le copie dei libri sono state donate dal Rotary ai bimbi presenti, della scuola elementare Europa che, accompagnati dalle insegnanti, hanno posto domande vivaci e pertinenti, dimostrando così il loro interesse.

Paola Moschini



Nelle foto, due momenti della riuscitissima "Giornata dell'albero"



NOTIZIE DAI CLUB / RC LIVORNO MASCAGNI

UN LUOGO DOVE INCONTRARE I FIGLI AFFIDATI ALL'ALTRO CONIUGE

Il Club ha aderito con il Rotaract al progetto “Oasi: uno spazio diurno per padri separati” ed ha provveduto alla risistemazione dell'area esterna

E' questa la domanda che si pongono molti genitori separati, soprattutto padri, che hanno poche giornate da poter trascorrere con i figli affidati all'altro coniuge. Una situazione che talvolta diviene difficile da risolvere.

A casa di genitori anziani oppure in un bar e poi al ristorante, a combattere con il freddo dell'inverno o con la calura estiva in luoghi impersonali che i figli non riconoscono. Si disperde così l'opportunità per il genitore di trasmettere qualcosa di sé che solo lo stare insieme in un luogo gradevole ed accogliente può consentire.

Per venire incontro a questa esigenza, peraltro sempre più sentita ed attuale, l'Associazione Il Sestante Solidarietà APS ha realizzato il progetto “Oasi: uno spazio diurno per padri separati”, ovvero un luogo per favorire gli incontri tra genitori e figli. Il progetto è

stato realizzato presso l'ex casa del custode di villa Corridi, in via di Collinaia, che è stata completamente risistemata e resa accogliente.

Il Club Livorno Mascagni, insieme al Rotaract, ha provveduto alla risistemazione dell'area esterna, con la completa ripulitura delle aree verdi e con la messa in opera di strutture che rendono gradevole l'utilizzo del giardino stesso.

Un intervento che è stato possibile grazie al contributo diretto del Club ed all'apporto economico ottenuto con il District Grant per l'anno in corso. Il progetto OASI è stato approvato dal Distretto, consentendo così di arrivare in tempi molto brevi alla realizzazione di un giardino fruibile da genitori e figli che possono incontrarsi e trascorrere l'intera giornata in una struttura accogliente e confortevole.



Rotary
Club Livorno Mascagni



*Spazio realizzato e allestito
con il contributo del
Rotary Club Livorno Mascagni*

**Nelle foto,
la presentazione
del “Progetto
Oasi”**

UNA CASA-FAMIGLIA PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Una raccolta fondi con uno spettacolo teatrale sulle “Eroidi”, lettere d’amore o di dolore scritte duemila anni fa da Ovidio, per realizzare il progetto

Ventuno lettere d’amore o di dolore, in apparenza scritte da famose eroine ai loro mariti od innamorati, con al centro il sentire femminile. Queste sono le “Eroidi”, dal latino “Heroides”, una raccolta di epistole immaginarie che il poeta Publio Ovidio Nasone da Sulmona, noto semplicemente come Ovidio, compose a più riprese tra il 25 avanti Cristo e l’8 dopo Cristo.

Influenzato dalla drammaturgia dell’antica Grecia, a sua volta ispiratore di Giovanni Boccaccio, Ovidio con quest’opera dette il via a un nuovo genere letterario, quello della raccolta di lettere d’amore in distici elegiaci, affermandosi come uno dei principali esponenti della poesia classica e più in generale della letteratura della Roma antica.

Le “Eroidi” sono un’opera scritta duemila anni fa eppure ancora così moderna ed attuale. Nella prima serie delle “Eroidi”, dalla prima alla quindicesima lettera, Ovidio fa parlare le più famose eroine del mito greco, alcune riproposte a partire dalla mitologia latina, mentre nella seconda serie, dalla sedicesima epistola al numero ventuno, il poeta attinge esclusivamente dalla mitologia greca. Le più importanti epistole sono sicuramente quelle tra Penelope ed Ulisse, Briseide ed Achille, Enone e Paride, Fedra ed Ippolito, Arianna e Teseo, Medea e Giasone, Didone ed Enea, Saffo e Faone. Nel complesso, tuttavia, quello che emerge dal poema è la forza dell’amore e la capacità di questo di stabilire comunicazione ed empatia. I sentimenti e le intese umane, in millenni di storia, non sono mutati.

Le “Eroidi” evidenziano una classicità straordinariamente moderna. Motivo per cui il Rotary Club Livorno, impegnato a raccogliere fondi per realizzare una casa-famiglia a favore delle donne vittime di violenza, ha portato in scena al Teatro Goldoni di Livorno uno spettacolo, del quale è stato ideatore e produttore, tratto da questa raccolta di epistole per implementare la sua “mission”. Per

la regia di Emanuele Gamba e la drammaturgia di Elisabetta Porta, davanti a un folto pubblico, lo spettacolo, ideato e scritto dalla presidente Vanessa Turinelli, è stato eseguito lo scorso 26 novembre, una domenica pomeriggio, in concomitanza con la Giornata per l’eliminazione della violenza contro le donne che è stata celebrata a livello internazionale il giorno avanti.

“E’ stato uno spettacolo interessante sotto vari punti di vista”, ha affermato la presidente Turinelli. “E’ stato uno spettacolo importante perché ha portato la cultura in teatro attraverso l’opera di Ovidio, che è un’opera classica ma che potrebbe essere scritta oggi, perché vi ha portato l’arte, dal momento che nello spettacolo ci sono la danza, la musica, c’è la prosa, ma anche perché al centro di tutto ci sono state e ci sono le giovani generazioni, secondo un ideale ponte che collega il mondo antico al futuro, come ben dimostra il fatto che gli interpreti, compresa l’attrice principale, sono tutti molto giovani”.

In effetti, fatta eccezione per l’attore Santo Pagano, lo spettacolo ha visto la partecipazione dei ragazzi e delle ragazze dell’istituto Niccolini Palli e di alcune scuole di danza di Livorno, dalla Dea alla Eimos, da Danza e Movimento alla St Danza. Anche l’attrice principale, Isabella Tei, è una studentessa. Il che ha dato una connotazione del tutto particolare alla rappresentazione.

La cifra raccolta in occasione dello spettacolo, al netto delle spese, è di circa 5 mila euro. La presidente Turinelli, per concludere, lo ha sottolineato ribadendo un aspetto fondamentale: “Questo evento ci ha consentito di raccogliere fondi da investire in progetti a favore delle donne vittime di violenza. Questo per noi è molto importante. Il Rotary è impegnato da tempo su questo tema. Grazie a quest’opera eccellente, unica nel suo genere, la cittadinanza livornese ha contribuito concretamente al nostro progetto rotariano”.

Marco Ceccarini



Due momenti dello spettacolo teatrale
(Foto Paolo Bonciani)

“FORESTE, CLIMA, BIODIVERSITÀ”: L’IMPEGNO DEL ROTARY

Il relatore, Prof. Federico Selvi, ha evidenziato come le aree verdi possano essere di supporto alla regolazione climatica contribuendo alla riduzione della temperatura globale

Si è parlato di “Foreste, Clima, Biodiversità” al Rotary Club di Empoli nel corso di una conviviale al Ristorante Cucina S. Andrea. Relatore il Prof. Federico Selvi, Ordinario dei Corsi di Biologia Vegetale e Botanica al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, Laboratori di Botanica, Università di Firenze, il quale ha intrattenuto i numerosi soci e socie presenti con ospiti con un’interessante relazione incentrata sul tema del ruolo fondamentale delle foreste per la sopravvivenza del pianeta. Ha spiegato con grande abilità divulgativa come le aree verdi possano essere di supporto alla regolazione climatica contribuendo alla riduzione della temperatura globale. Ha sottolineato come il cambiamento climatico sia la più grande sfida contemporanea che vede l’uomo di oggi impegnato verso un programma d’azione condiviso per lo sviluppo sostenibile, ponendo l’attenzione su come la piantumazione degli alberi, e la cura di

quelli già esistenti, anche in ambito urbano, siano determinanti azioni che garantiscono significativi benefici per gli ecosistemi, riducendo le emissioni di CO₂ e restituendo ossigeno all’ambiente. Il relatore ha inoltre evidenziato come tutti questi benefici concorrano a migliorare anche la salute mentale delle persone rendendo pertanto le città più inclusive e più vivibili. Il tema trattato nella serata, fortemente sentito dal Presidente del Rotary club di Empoli Andrea Cantini, è in sintonia con le indicazioni del Rotary International sulla Tutela dell’Ambiente e della Salute e con i 17 obiettivi dell’Agenda O.N.U. 2030, documento siglato nel 2015 da 193 Nazioni nel mondo come programma d’azione per lo sviluppo sostenibile. Al prestigioso relatore i sentiti ringraziamenti del presidente e di tutti i soci e socie per la riuscita della serata, le suggestioni e gli interessanti spunti di riflessione.

Alessandro Montelione



Il Presidente Andrea Cantini con il Prof. Federico Selvi



NOTIZIE DAI CLUB / RC CASCINA E MONTE PISANO

LA CORRETTA RELAZIONE TRA UOMO E CANE

Luca Santamaria si dedica da anni all'educazione cinofila, recuperando molti animali destinati all'esilio sociale o a passare il resto della loro vita in canile

Interessante e partecipata conviviale dal titolo: "La corretta relazione tra uomo e cane nel contesto urbano", relatore Luca Santamaria. Grazie alle competenze acquisite nel corso degli anni, ha eseguito recuperi comportamentali in diversi soggetti

destinati all'esilio sociale o a passare il resto della loro vita in canile. Il suo sogno è quello di diffondere una corretta cultura cinofila attraverso metodi che rispettino l'etogramma del cane rendendo quest'antica convivenza con l'uomo il più serena e piacevole possibile.

Luca Santamaria è autore del libro "Il canista" come educare bene un essere umano in uscita proprio in questi giorni.

Si presenta così: "Ciao, sono Luca e sono nato a Catania nell'Aprile del 1979.

A 22 anni mi avvicino al mondo dell'educazione cinofila frequentando giornalmente il campo di Giuseppe Distefano, mediatore culturale interspecifico che già dal 1988 proponeva socializzazioni di gruppo con "adulti regolatori".

Affascinato da questo metodo e dai risultati che si riescono ad ottenere, nel 2008 sono diventato un suo collaboratore e nel 2010 mi sono specializzato in tecniche e metodologie di socializzazione e comunicazione del cane domestico.

Trasferitomi nella provincia di Pisa per aprire il primo Polo Cinofilo della zona, la Family Dog's, sempre in quell'anno ho accolto nella mia casa una cucciola di pastore di Beauce, Sheila e ho iniziato a frequentare la Scuola d'Interazione Uomo Animale (SIUA) nella sede di Bologna, diplomandomi come educatore cinofilo FICSS e CSEN.

Ho ricoperto anche il ruolo di referente SIUA per la provincia di Pisa in educazione cinofila e tecnico di Mobility Dog nel 2012- 2013.

Nel 2013 ho organizzato il primo seminario sulla "Comunicazione del cane domestico" a Calcinaiia con Luca Spennacchio e Giuseppe Distefano, suscitando particolare interesse visto il modo inedito e particolare di lavorare nelle classi di socializzazione con il cane adulto regolatore. Da lì, hanno avuto seguito altri seminari su Messina, Roma, Brescia e Rovereto."

Presente alla serata, oltre all'Assistente del Governatore - Area Tirrenica 2 - Maria Antonietta Denaro, anche il Presidente del neocostituito Rotary Club Pegaso Alumni D. 2071 - Lucia Ghieri accompagnata dai soci Giovanni Ligato e Romana Tamburini con cui il Presidente Jean Marc Romelli ha scambiato i gagliardetti.

Paolo Masi

Nella foto, il relatore Luca Santamaria (primo a sinistra) con l'Assistente del Governatore Maria Antonietta Denaro e il Presidente Jean Marc Romelli





NOTIZIE DAI CLUB / RC BISENZIO LE SIGNE

UNA SERATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

L'attrice Alessandra Donati ha interpretato il monologo tratto dal libro "Volevo i pantaloni" di Lara Cardella alla presenza del Maestro Tommaso Alfaroli

La conviviale del 21 novembre è stata incentrata su un tema ("Volevo i pantaloni") quanto mai attuale in merito alla violenza nei confronti delle donne.

Grazie alla presenza del Maestro Tommaso Alfaroli (assistente al Conservatorio Cherubini di Firenze) e alla partecipazione dell'attrice Alessandra Donati, che ha letto e interpretato il monologo tratto dal libro "Volevo i pantaloni" di Lara Cardella, la serata ha visto come Annetta, protagonista del romanzo, affronta la sua faticosa battaglia per affermarsi come persona, contro l'ottusità, la violenza fisica e morale dell'epoca. Ai pantaloni, indumento prettamente maschile, viene associata una libertà che la donna non riesce a conquistare così in esso vengono trasferite le aspettative di un trattamento privilegiato. Durante la serata il maestro si è soffermato sull'importanza e il rispetto di tutte le diversità a partire da quelle fisiche e mentali fino a arrivare a quelle di genere, religione etc. La Presidente del Club, Elisabetta Benvenuti, ha sottolineato quanto non sia solo importante parlare di queste tematiche ma soprattutto

sia importante agire ad ogni livello per prevenirle o rimuoverle.

Durante la serata è stato spillato dal PDG e Presidente Commissione Effettivo e Commissione Dei del Distretto Arrigo Rispoli il socio onorario Federico Gori già noto filmmaker del nostro territorio che si è detto orgoglioso di ricevere questo riconoscimento. Rispoli ha evidenziato come nel Rotary sin dalla sua fondazione è stata coltivata la cultura dell'inclusività e del rispetto tra tutte le persone che per cultura, religione, razza motivi politici appartenevano a categorie eterogenee ma erano unite nei valori rotariani.

Sempre durante la serata è stato consegnato dall'assistente del Governatore Chiara Pagni nelle mani del past president Simone Pancani l'attestato presidenziale al nostro Club per aver raggiunto gli obiettivi prefissati durante la scorsa annata rotariana 22-23.

La serata ha visto altresì la presenza del direttore di orchestra Simone Valeri che ha evidenziato come la musica abbia quel potere di migliorare la vita delle persone in ogni ambito soprattutto in questa epoca dove invece tutto è veloce e fugace.

Nelle foto, le autorità partecipanti all'iniziativa e il Pdg Arrigo Rispoli ha spillato il socio onorario Federico Gori





NOTIZIE DAI CLUB / RC EMPOLI

VISITA AL CANTIERE DI RESTAURO DEGLI ARAZZI

I soci del Club hanno potuto ammirare da vicino “Le quattro Stagioni” alla Villa Medicea di Cerreto Guidi



Sabato pomeriggio 2 Dicembre, una delegazione del Rotary Club Empoli, guidata dal Presidente Andrea Cantini, insieme all'amico Paolo Tinghi del Rotary di San Miniato, si recata alla Villa

la Medicea di Cerreto Guidi per visitare il cantiere di restauro degli Arazzi delle quattro stagioni, operazione finanziata dal Rotary di Empoli. Erano presenti il Direttore della Villa Marco Mozzo, la funzionaria del Ministero e storica dell'arte Giulia Coco. Il Presidente dell'Associazione Amici della Villa Medicea Andrea Vanni Desideri e la restauratrice Patrizia Labianca insieme ad una sua collaboratrice. I partecipanti hanno potuto così visionare da vicino la mirabile fattura degli arazzi e hanno attentamente seguito le spiegazioni delle restauratrici sulle varie fasi del loro lavoro.

Il pomeriggio si è concluso con un arrivederci al 16 Dicembre quando gli arazzi saranno nuovamente visibili in tutto il loro splendore nella collocazione originale in una sala al piano terra della Villa. In questa occasione ci sarà una conferenza su Giovanni Stradano, artista fiammingo per molti anni al servizio dei Medici, che è stato l'autore dei disegni e del progetto di tali opere d'arte, e di cui proprio questo anno ricorrono i cinquecento anni dalla nascita.

Alessandro Montelione

Nelle foto, la visita al cantiere di restauro degli arazzi “Le quattro stagioni”





NOTIZIE DAI CLUB / RC CASCINA E MONTE PISANO

UNA GIORNATA DEDICATA ALLA PREVENZIONE

In collaborazione con la Misericordia sono stati effettuati screening di mammella, fegato, carotidi e test epatite C: prenotazioni esaurite in poco tempo

Il dottore del futuro non darà medicine, ma motiverà i suoi pazienti ad avere cura del proprio corpo, alla dieta, ed alla causa e prevenzione della malattia. (Cit. Thomas Alva Edison)

Molti studi scientifici hanno dimostrato l'importanza della prevenzione e della promozione della salute per ridurre l'incidenza delle malattie e la mortalità e di conseguenza i costi per il Servizio sanitario nazionale (SSN) e per la società ma anche per favorire il mantenimento del benessere e della qualità della vita.

La prevenzione primaria mira a ridurre l'incidenza di una patologia, tenendo sotto controllo i fattori di rischio e aumentando la resistenza individuale a tali fattori, precedendo l'insorgenza della malattia o attenuandone la gravità.

In questa ottica, anche per l'AR 2023/2024 il Rotary Club Cascina e Monte Pisano, grazie alla preziosa collaborazione della Misericordia di Vicopisano che, tramite il suo Governatore Marco Fagiolini, ha messo a disposizione gli ambulatori di via Petri ed al Patrocinio del Comune di Vicopisano, ha organizzato un'intera giornata di prevenzione gratuita rivolta alle comunità dei tre comuni dove gravita (Calci-Cascina e Vicopisano), con screening di mammella, fegato, carotidi e test epatite C (per soggetti tra i 34 ed i 54 anni), mettendo a disposizione dalle 9,30 alle 17,30, con cadenza ogni 20 minuti circa 70 accessi gratuiti.

L'ecografia Mammaria è un esame non invasivo del seno, semplice e sicuro. Viene utilizzata una sonda che emette ultrasuoni a bassa frequenza e alta intensità sulla zona da esplorare. La procedura è considerata sicura. L'ecografia mammaria consente di individuare eventuali formazioni all'interno del seno e distinguere

tra quelle a contenuto liquido e quelle a contenuto solido. L'ecografia mammaria non è un'alternativa alla mammografia e i due esami sono pertanto complementari.

Referente dott. Casini Paolo

L'Ecocolordoppler Carotidea o dei Tronchi Sovra Aortici (TSA) è un'indagine diagnostica non invasiva che permette il monitoraggio della circolazione arteriosa diretta verso il cervello attraverso le carotidi e le arterie vertebrali. Si tratta di un'ecografia arricchita da valori visivi (Color) e acustici (Doppler) per valutare i vasi e il flusso del sangue al loro interno. L'esame non richiede preparazione. Con una sonda inclinata correttamente si seguono i vasi del collo da esaminare con l'intermezzo di un gel.

Referente dott.ssa Rita Bernacchi

L'ecografia al Fegato è un esame diagnostico che viene prescritto con lo scopo di delineare un quadro clinico chiaro riguardo alla morfologia di quest'organo ed alla presenza di formazioni fibrose, di sacche infette, di cisti, di noduli vascolarizzati e non.

Mediante un'ecografia del fegato può essere diagnosticata anche la steatosi epatica, patologia a causa della quale si riscontra una crescita del contenuto di grasso all'interno delle cellule costitutive dei tessuti epatici.

Referente dott.ssa Rossella Prosperi

Test Epatite C L'epatite C è un'infezione del fegato causata dal virus HCV trasmesso mediante contatto con sangue infetto. E' un'infezione pericolosa perché la malattia spesso decorre senza sintomi per anni ma col tempo può diventare cronica ed evolvere in forme molto gravi e progressive che vanno dalla cirrosi al cancro al fegato. Se diagnosticata precocemente, le possibilità di

guarigione sono molto elevate. Perché aderire allo screening: in caso di positività al test, puoi accedere precocemente ad una cura efficace ed evitare la trasmissione del virus HCV.

Referente Misericordia di Vicopisano

L'evento ha avuto tale risonanza che appena un ora dopo la pubblicazione delle locandine si sono esauriti tutti i posti disponibili, e la popolazione, domenica si è messa in "lista d'attesa" confidando in qualche rinunciatario. Vista l'alta affluenza e, grazie alla passione dei tre medici, sono stati eseguiti circa 40 screening in più oltre a quelli previsti.

A chiusura della giornata, il Presidente Jean Marc Romelli, accompagnato dal Segretario Annalisa Toni, il Vicepresidente Paolo Masi, dai soci Larih Minuzzo e Virginia Reali, ringraziando la Misericordia e l'Amministrazione Comunale, ha preso impegno a replicare, ormai ad inizio 2024 con almeno altre due giornate di screening. Un ringraziamento particolare, infine, l'ha rivolto al socio Leonardo Caruso che ha messo a disposizione dei medici, gratuitamente, le apparecchiature per indagini ad immagini e per aver gestito tutta la parte organizzativa dell'evento.

Paolo Masi





NOTIZIE DAI CLUB / RC PIOMBINO

BORSA DI STUDIO PER UN MANUTENTORE NAUTICO

L'Istituto Professionale Carducci-Volta-Pacinotti segnalerà uno studente meritevole al quale verrà consegnata una borsa di studio per proseguire nella specializzazione

Il Rotary Club di Piombino sponsorizzerà un corso professionale di manutentore tecnico di imbarcazioni da diporto presso l'Istituto Professionale Carducci-Volta-Pacinotti. Al termine del corso didattico, la scuola segnalerà uno studente meritevole al quale verrà consegnata una borsa di studio al fine di proseguire nella specializzazione.

Il 17 novembre, presso la sede della scuola, si è tenuta la cerimonia di divulgazione, peraltro molto partecipata, alla presenza dell'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune, Simona Cresci, delle Autorità Civili e Militari.

Ha esordito il preside dell'Istituto, prof. Lena, il quale ha ringraziato il Club piombinese per la sensibilità dimostrata, fornendo notizie sull'iniziativa. Dopo di lui, il factotum della proposta, l'avv. Luciano Giuliani, già past presidente e già facente parte per molti anni del Forum della Fascia Costiera, che con grande sensibilità ai problemi della nautica

locale, si è soffermato sull'impegno del Rotary di Piombino verso le problematiche del mare.

Quindi, il presidente del Club Umberto Canovaro ha sottolineato come la diversificazione delle figure professionali possa cambiare la faccia di un territorio in forte crisi.

A seguire, gli interventi del prof. Gabbrielli, insegnante nel corso nautico, e di alcuni studenti e operatori professionali del settore, interessati e coinvolti nell'iniziativa.

Fare Rotary coinvolgendo le istituzioni e gli enti del territorio, fornendo la dovuta pubblicizzazione (brava la responsabile dell'Immagine del club, avv. Laura Giuliani), è il modo migliore per pubblicizzare degnamente il buon nome del Rotary, e soprattutto, per eliminare discutibili informazioni sul nostro agire. E' stato importante, per il club di Piombino, immergersi nella realtà locale del territorio, aprirsi alla cittadinanza ed alle istituzioni, e fornire un servizio alle giovani generazioni ed alle specificità del territorio.



La presentazione della borsa di studio all'Istituto Professionale Carducci-Volta-Pacinotti



NOTIZIE DAI CLUB / RC VIAREGGIO VERSILIA

UN LIBRO SCRITTO DAI VINCITORI DEL PREMIO “SIRIO GIANNINI”

Il concorso letterario, giunto alla XIX edizione, vuole stimolare nei giovani l’interesse per la lettura, favorire l’esercizio dello scrivere e promuovere la conoscenza degli scrittori della Versilia



Si è tenuta sabato 2 dicembre, nelle sale delle Scuderie Granducali di Seravezza, la presentazione del libro “I ragazzi raccontano”, raccolta dei migliori testi della XIX Edizione del Premio Letterario “Sirio Giannini”. Presenti anche i venti giovani vincitori ai quali è stata consegnata, oltre ad una somma in denaro, una pergamena ricordo unitamente a tre copie del libro con la loro prima pubblicazione letteraria.

Il concorso a premi a carattere letterario, la cui prova scritta si è tenuta i primi mesi dell’anno, è riservato agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori dei sette comuni della Versilia. Questa XIX edizione del Premio ha visto affiancare anche il Rotary Club Viareggio Versilia alla già rodada collaborazione tra l’Amministrazione Comunale di Seravezza ed il Circolo Culturale “Sirio Giannini”.

Lo scopo del concorso è quello di stimolare nei giovani l’interesse per la lettura, favorire l’esercizio dello scrivere e del narrare e promuovere la conoscenza degli scrittori della Versilia che, come Sirio Giannini, occupano un posto di rilievo nel panorama letterario del Novecento

italiano.

La Presidente del Rotary Club Viareggio Versilia, professoressa Isabella Tobino, che ha presieduto la cerimonia congiuntamente al Presidente del Circolo Culturale “Sirio Giannini”, dott. Paolo Salvatori e al Presidente della Commissione Giudicatrice, prof. Giuseppe Tartarini, ha manifestato la propria soddisfazione per il successo di questa edizione che ha visto la partecipazione di oltre 200 studenti provenienti da tutta la Versilia. Ha ricordato, emozionata dalla giovane platea, l’impegno profuso dal Club che si è speso, con alcuni dei propri soci, nelle impegnative attività di individuazione delle tracce dei componimenti e di lettura e valutazione degli elaborati. Ha ringraziato gli sponsor che hanno reso possibile sostenere le spese di pubblicazione e Ivano Mazzucchi, artista versiliese che, sempre grazie all’interessamento del club, ha donato grafiche inedite con le quali è stata arricchita l’impaginazione.

C’è stato spazio anche per i meritati complimenti ai giovani narratori, alcuni dei quali hanno letto, ad una sala attentissima, i propri racconti.

**Nella foto,
l’intervento
della presidente
Tobino**





NOTIZIE DAI CLUB / RC VIAREGGIO VERSILIA

Nella foto,
La presentazione
del libro "I ragazzi
raccontano" con
i giovani scrittori



Questi i vincitori del concorso

SCUOLE MEDIE

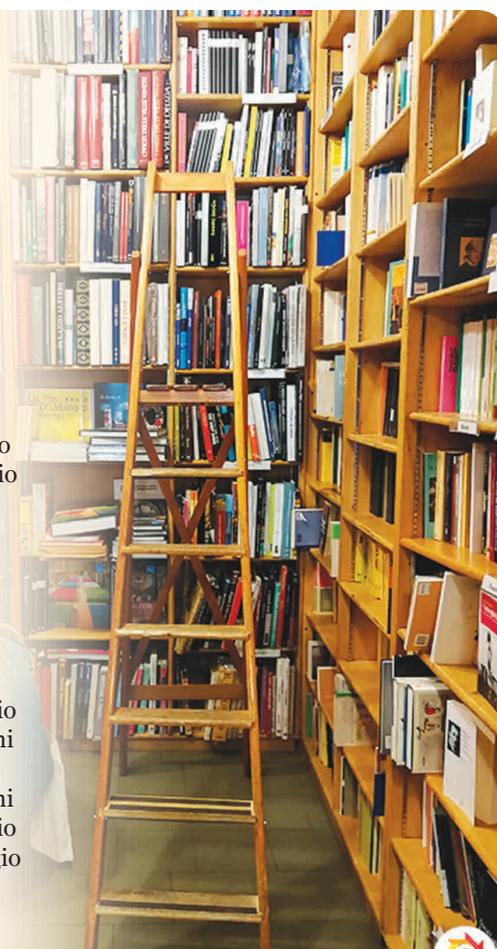
1° Vittorio Costa	classe 3 ^a A Scuola Ugo Guidi Forte dei Marmi
2 ^a Zoe Capovani	classe 1 ^a A Scuola P.E. Barsanti Pietrasanta
3 ^a Agata Binelli	classe 1 ^a A Scuola P.E. Barsanti Pietrasanta
<i>Segnalati a pari merito in ordine alfabetico</i>	
Cosimo Bandoni	classe 1 ^a A Scuola P.E. Barsanti Pietrasanta
Rachele De Souza Rosa	classe 3 ^a D Scuola Raffaello Motta Viareggio
Elena Galanti	classe 3 ^a A Scuola Michele Rosi Lido di Camaiore
Maria Sofia Poletti	classe 2 ^a A Scuola G. Puccini Piano di Conca

BIENNIO SCUOLE SUPERIORI

1 ^a Emily Pardini	classe 2 ^a I Liceo scientifico Barsanti e Matteucci Viareggio
2 ^a Allegra Caccia	classe 2 ^a A Liceo scientifico Barsanti e Matteucci Viareggio
3 ^a Ilaria Giusti	classe 2 ^a AC Liceo classico G. Carducci Viareggio
<i>Segnalati a pari merito in ordine alfabetico</i>	
Alessandra Berardinetti	classe 2 ^a BL Liceo linguistico G. Carducci Viareggio
Giorgia Vanni	classe 1 ^a A Linguistico G. Carducci Viareggio

TRIENNIO SCUOLE SUPERIORI

1 ^a Chiara Speronello	classe 5 ^a DL Liceo classico G. Carducci Viareggio
2 ^a Domenico Fenili	classe 5 ^a B Liceo scientifico Barsanti e Matteucci Viareggio
3 ^a Livia Santanchè	classe 5 ^a A Liceo scientifico Michelangelo Forte dei Marmi
<i>Segnalati a pari merito in ordine alfabetico</i>	
Camilla Bertellotti	classe 5 ^a A Liceo scientifico Michelangelo Forte dei Marmi
Marta Cecchini	classe 5 ^a B Liceo scientifico Barsanti e Matteucci Viareggio
Daniele Fusco	classe 4 ^a H Liceo scientifico Barsanti e Matteucci Viareggio
Ginevra Mattugini	classe 3 ^a BL Liceo classico G. Carducci Viareggio
Viola Palagi	classe 5 ^a DL Liceo classico G. Carducci Viareggio





NOTIZIE DAI CLUB / RC SCANDICCI

UN PERCORSO SICURO VERSO IL FUTURO

Nelle Filippine è stato realizzato un marciapiede in calcestruzzo per la sicurezza dei ragazzi di una scuola. Il progetto realizzato in collaborazione con l'Istituto Fanfani

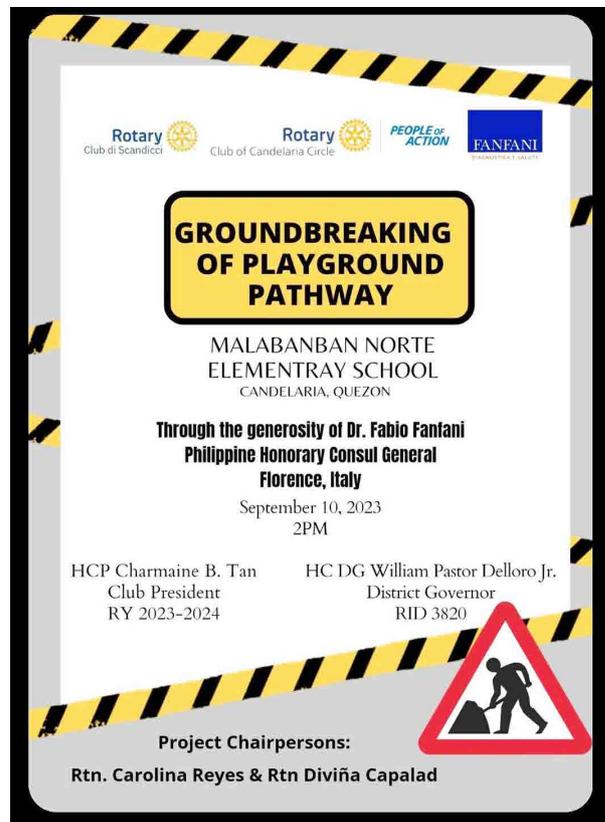
Service di respiro internazionale del Rotary Club Scandicci in collaborazione con l'Istituto Fanfani di Firenze.

Nell'ambito della propria attività rivolta all'Azione Internazionale il Rotary Club Scandicci ha portato a termine con impegno e successo, e grazie al prezioso sostegno dell'Istituto Fanfani di Firenze, un importante service nelle Filippine a favore delle giovani generazioni. Il Rotary Club Scandicci ha contribuito al finanziamento di un progetto per la realizzazione di un marciapiede in calcestruzzo presso la Malaban Norte Elementary School, a Laguna nelle Filippine: questa opera ha permesso la creazione di un percorso sicuro che ha abbattuto ostacoli e pericoli e che permetterà ai bambini che si recano a scuola di camminare e correre su un terreno meno insidioso e rischioso anche nelle stagioni delle piogge che come sappiamo in queste località del globo possono essere anche molto intense.



Il nostro referente locale è stato il Rotary Club di Candelaria Circle il cui contatto è stato possibile grazie al nostro socio, Fabio Fanfani, Decano del Corpo Consolare di Firenze e Console Generale Onorario delle Filippine, il quale ha inoltre, attraverso l'Istituto Fanfani, partecipato economicamente alla realizzazione del progetto insieme al nostro Club. Con questo importantissimo service il Rotary Club Scandicci ribadisce ancora una volta la sua intenzione di svolgere la propria azione rotariana non solo a livello nazionale ed a sostegno della propria comunità locale ma anche a livello internazionale laddove si manifesta una opportunità di intervento soprattutto quando i destinatari principali della nostra azione sono bambini, ragazzi o comunque le giovani generazioni, il cui sostegno ed aiuto rappresentano senza ombra di dubbio il "miglior investimento" per il futuro ed il bene di tutta l'umanità.

Ronny Mugnaini



Soci del Club delle Filippine impegnati sul cantiere



NOTIZIE DAI CLUB / RC ANTICHE VALLI DEL SERCHIO

TAVOLA ROTONDA SU “ADOLESCENTI 3MENDI”

L'evento ha richiamato oltre 60 partecipanti, tra genitori e figli, offrendo loro l'opportunità di interagire con esperti del settore

Il 21 novembre, il ristorante “Eat Valley” a Ghivizzano è stato il palcoscenico di una tavola rotonda coinvolgente sull'adolescenza, denominata “Adolescenti 3mendi”. Il panel, composto dal dott. Alfiero Arena, psichiatra del Centro SerD di Galliciano, dalla dott.ssa Alessia Bertocchini, medico chirurgo, e da Giulia Verdigi, psicologa e psicoterapeuta, ha esplorato in profondità i comportamenti degli adolescenti, toccando temi cruciali legati alla famiglia, alla società, alle dipendenze e alla scuola. L'evento ha attirato oltre 60 partecipanti, tra genitori e figli, offrendo loro l'opportunità di interagire con esperti del settore in un contesto sano e costruttivo. La discussione ha portato consapevolezza sulla complessità delle relazioni sociali e digitali, offrendo spunti preziosi per affrontare le sfide legate all'adolescenza. La dott.ssa Bertocchini ha delineato le tre fasce d'età degli adolescenti, esplorando le ragioni per cui i ragazzi sentono la necessità di differenziarsi e trasgredire.

Ha approfondito le influenze legate alla crescita cerebrale e al condizionamento sociale, gettando luce sulle dinamiche sottostanti. Il dott. Arena ha presentato dati significativi sulle varie dipendenze, dalle sostanze tradizionali (fumo, alcol e droghe) alle nuove sfide rappresentate dal gioco e dalle tecnologie. Ha evidenziato come queste influenze impattino sulla vita degli adolescenti, spingendoli a comportamenti a rischio già in giovane età. Infine, la dott.ssa Verdigi ha enfatizzato il rapporto cruciale tra genitori e figli, coinvolgendo attivamente i partecipanti. Ha sottolineato l'importanza per i genitori di avvicinarsi ai loro ragazzi, evitando di sovraccargarli con aspettative irrealistiche. Inoltre, ha suggerito di ascoltare attivamente le emozioni dei figli per instaurare un dialogo costruttivo. Il Rotary Antiche Valli del Serchio crede fermamente in iniziative come “Adolescenti 3mendi” come contributo tangibile al miglioramento e alla crescita individuale e collettiva.



La Presidente Costanza Cecchini durante l'interessante convegno





NOTIZIE DAI CLUB / RC MONTECARLO PIANA DI LUCCA

UN NATALE ALL'INSEGNA DELLA DI SOLIDARIETÀ

Consegnati alle parrocchie 180 pacchi alimentari per le famiglie bisognose. Sostegno alla ricerca con l'acquisto dei panettoni della Fondazione sulla Fibrosi Cistica

Il Natale si avvicina e il Rotary Club Montecarlo Piana di Lucca, per scaldare il cuore a chi vive un momento di difficoltà, ha scelto di essere vicino al territorio.

Sono stati consegnati ai parroci delle parrocchie di Porcari, Capanzori, Altopascio, Montecarlo e Villa Basilica, 180 pacchi alimentari destinati ad altrettante famiglie. Il Presidente del Club, Alberto Galeotti, ha dichiarato: "L'arrivo di questo pacco, frutto della generosa elargizione dei soci, potrà fare la differenza in molte case. Quest'anno, come confermano i parroci delle parrocchie della

piana di Lucca, è ancora più sentito il bisogno di alleggerire certe situazioni di povertà e solitudine e questi gesti scaldano il Natale a molti". Ma il Rotary Club Montecarlo Piana di Lucca è vicino anche alla ricerca. Per questo ha deciso di sostenere la Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica, acquistando presso la delegazione di Lucca i panettoni natalizi. L'opera umana più bella è quella di essere utili al prossimo e, aprirci agli altri, è un'opportunità di reciproco arricchimento. Questo il messaggio che il Rotary vuole portare nel mondo.



Nelle foto, la consegna dei pacchi per le famiglie bisognose e i panettoni acquistati per sostenere la ricerca





INSIEME, POSSIAMO

CONNETTERE

Il Rotary unisce le persone di tutto il mondo che agiscono per risolvere i problemi e realizzare lo stesso obiettivo: fare del bene. I nostri soci sono motivati a creare comunità unite per apportare cambiamenti duraturi. Connettere per migliorare le cose. Noi siamo Rotariani. Pronti ad agire.

Per saperne di più, visita Rotary.org/it.

Rotary



PRONTI AD AGIRE